

Relazione sulla gestione
e Bilancio d'esercizio 2022
Siemens S.p.A.



SIEMENS

SIEMENS S.p.A.

Capitale Sociale Euro 65.000.000 i.v.

Società a Socio Unico

e soggetta alla direzione

ed al coordinamento di Siemens AG

Sede in Milano

Via Vipiteno, 4

Iscrizione Registro imprese Milano,

Codice Fiscale e Partita Iva 00751160151

REA Milano 525193

www.siemens.it

A.

Relazione sulla Gestione

- 4 Relazione degli Amministratori sulla Gestione
- 6 Board, management locale e altri organi societari
- 7 I Business
- 8 Dati principali 2022 (Mondo)
- 9 Dati principali 2022 (Italia)

A1. Focus su Siemens S.p.A.

- 11 Corporate Governance
- 12 Environmental Protection, Health & Safety
- 13 Cybersecurity
- 14 People & Organization
- 16 Communications

A2. Focus su clienti e business

- 19 Digital Industries
- 22 Smart Infrastructure
- 24 Attività cross-divisionali
- 25 Altre attività
- 27 Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria
- 30 Altre informazioni
- 33 Previsioni per l'esercizio 2022/2023
- 33 Considerazioni finali

B.

Bilancio d'esercizio

- 36 Stato patrimoniale
- 40 Conto economico
- 42 Rendiconto finanziario

C.

Nota integrativa

- 44 Premessa
- 46 Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio
- 47 Postulati e principi di redazione del bilancio
- 51 Criteri di valutazione
- 63 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 63 Stato patrimoniale attivo
- 75 Stato patrimoniale passivo
- 82 Conto economico
- 91 Relazione del collegio sindacale
- 94 Relazione della società di revisione



A.

Relazione
sulla gestione



Relazione degli Amministratori sulla Gestione

L'esercizio 2021/2022 è stato per Siemens S.p.A. un buon anno, ad ulteriore dimostrazione della crescente rilevanza del portfolio industriale e infrastrutturale per i mercati più in focus nelle trasformazioni al centro delle agende europea e italiane. In questi scenari centrali, emerge una sempre maggiore coerenza tra l'approccio Siemens ai grandi temi della digitalizzazione e della sostenibilità e le priorità dettate dalla transizione gemella, digitale ed energetica, delle aziende manifatturiere e degli operatori del mercato delle infrastrutture.

Il grandissimo lavoro dei business Digital Industries (DI) e Smart Infrastructure (SI), con il pieno supporto di tutta l'organizzazione italiana, ha portato a chiudere l'esercizio al 30 settembre 2022 con quasi Euro 2 miliardi di ordini – Euro 1.959.262 migliaia per l'esattezza - facendo segnare un vero e proprio balzo di quasi il 40% rispetto al risultato del 2020/2021.

È molto buono anche il dato del fatturato, che ha raggiunto quota Euro 1.428.578 migliaia, in crescita di oltre il 18% anno su anno rispetto agli Euro 1.207.714 migliaia dell'esercizio precedente.

Si tratta di ottime performance, che testimoniano la capacità di affrontare al meglio la fase di ripresa.

Altrettanto eloquenti sono anche i numeri riguardanti risultato operativo, utile netto e flusso di cassa, caratterizzati da andamenti molto positivi.

Inoltre, se queste prestazioni hanno ulteriormente rafforzato le basi su cui costruire i risultati del nuovo esercizio, la Società potrà beneficiare anche del continuo lavoro sulle competenze e dei programmi interni volti ad avvicinare sempre più le organizzazioni al mercato e ai suoi trend chiave.

Crescita strutturale... e accelerazione

In uno scenario globale e nazionale in continua evoluzione negli ultimi anni e mesi per gli effetti delle emergenze climatiche, sanitarie e quindi belliche, Siemens S.p.A. ha saputo consolidare la fase di crescita già marcata nel precedente esercizio in modo ancor più strutturale. Fondamentale in tal senso si è confermato il focus su digitalizzazione e sostenibilità, elementi centrali per rafforzare il proprio posizionamento quale attore di riferimento per i grandi programmi di trasformazione nazionali dedicati a PNRR e Transizione 4.0.

Proprio nel corso del 2022, Siemens S.p.A. ha dato un ulteriore impulso in termini di digitalizzazione, attraverso il lancio – avvenuto alla fine di giugno da parte della capogruppo Siemens AG – di Siemens Xcelerator, la piattaforma di business digitale aperta che integra suoi prodotti e soluzioni con quelle sviluppate dai suoi partner,

rendendo accessibile in questo modo un potente ecosistema e facilitando le interazioni che creano valore. Si tratta di una nuova grande accelerazione sulla strada della trasformazione digitale, che sta aprendo ulteriori frontiere attraverso le soluzioni legate agli edifici digitali (Building X) e applicazioni innovative nel metaverso industriale, con primi casi di successo significativamente realizzati insieme a imprese italiane.

Acceleriamo la digitalizzazione dell'industria italiana

Proprio il superamento dei target in termini di digitalizzazione, anche con progetti trasversali tra le Business Unit, è uno degli elementi distintivi del fortissimo sviluppo di Digital Industries (DI), in grado di andare oltre le migliori stime di crescita, facendo segnare aumenti molto importanti a doppia cifra, in primis negli ordini ed anche nel fatturato. Consolidando in questo modo la propria posizione tra i primi tre Paesi nel ranking DI a livello internazionale.

Da segnalare anche l'eccellente risultato dei flussi di cassa, gli elevati livelli di produttività e la conquista di quote di mercato a testimoniare l'approccio di forte responsabilità e vicinanza ai clienti anche per le tematiche relative alle criticità dei tempi di consegna - peraltro in fase di miglioramento rispetto all'inizio dell'anno - dovute all'approvvigionamento dalle catene di fornitura.

Oltre a portare già risultati brillanti, DI ha continuato a lavorare per migliorare continuamente il proprio approccio organizzativo in Italia, essendo la prima realtà locale a implementare il programma Next Level con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dal mercato ed accelerare ancora sul fronte della digitalizzazione. Questo è un percorso per Siemens in continua evoluzione, come dimostra anche il rinnovato impegno nei Digital Experience Center (DEX) di Piacenza e Milano oltre alle collaborazioni nei tre Competence Center nazionali per l'Industria 4.0: MADE (Milano), CIM 4.0 (Torino) e Bi-rex (Bologna).

...e trasformiamo le infrastrutture del nostro Paese

L'esercizio 2021/22 è stato storico anche per il business Smart Infrastructure (SI), che ha chiuso l'anno con un fatturato record, cui hanno contribuito le Business Unit. Da sottolineare in tal senso anche l'incremento registrato a livello di profittabilità e la grande attenzione al cash flow.

Gli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – che vede attivi team trasversali - e gli impatti del contesto macro-economico in termini di costi energetici e obiettivi di sostenibilità hanno contribuito a sbloccare il mercato delle rinnovabili, avviare progetti di decarbonizzazione ed efficientamento energetico e ad accelerare la mobilità sostenibile. In parallelo un grande lavoro è stato fatto per ridefinire chiaramente l'approccio in

modo trasversale, su come e su quali specifici mercati focalizzarsi, sia a livello di Business Unit che di tutta Smart Infrastructure. Ad essere sviluppate particolarmente sono le competenze e soprattutto maggiori sinergie e collaborazioni nell'ottica del posizionamento presso i clienti. Tutto questo con l'obiettivo di essere sempre più... SI@1, ovvero con un approccio sempre più agile, collaborativo e integrato per portare sul mercato soluzioni sempre più innovative e digitali.

Sostenibili... a 360 gradi

Come sul fronte digitalizzazione, Siemens S.p.A. ha continuato a consolidare il proprio approccio anche in termini di sostenibilità, grazie anche al framework strategico DEGREE (*Decarbonization, Ethics, Governance, Resource Efficiency, Equity, Employability*), che ha visto i membri del Management Team locale assumere ruoli di "sponsor" per ciascuno dei pilastri del programma: decarbonizzazione, etica, governance, efficienza, equità e occupabilità.

A ciò si sono accompagnate numerose iniziative concrete nei diversi macro-capitoli.

In ambito Compliance, ad esempio, sono state svolte attività di formazione – in aula o digitale - per circa 1.350 dipendenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021/2022, Siemens S.p.A. ha mantenuto la certificazione ISO37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

La formazione – in presenza o in modalità virtuale – ha caratterizzato anche la Cybersecurity, assolutamente centrale a maggior ragione in una fase di crescente evoluzione tecnologica e digitale, con l'obiettivo di far capire ai nostri dipendenti come proteggere Siemens, noi stessi e i nostri clienti, trattando temi quali Sicurezza by Design/ Sicurezza by Default.

Nel corso dell'esercizio inoltre Siemens S.p.A. ha completato con successo l'audit per il rinnovo della certificazione ISO 27001 - standard internazionale che definisce le migliori pratiche per un *Information Security Management System* (ISMS) – che era stata conseguita nel 2020.

Dal punto di vista ambientale, Siemens ha conseguito per il proprio quartier generale Casa Siemens la prestigiosa certificazione europea EMAS, mirata a valutare e migliorare costantemente le prestazioni ambientali, per una sempre migliore gestione dell'impatto dei processi aziendali.

Un'altra importante certificazione conseguita per la sede di Milano è quella relativa alla norma UNI EN ISO 14064:2019, che definisce principi e requisiti per quantificare e rendicontare le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la loro rimozione.

Ma anche in termini di rifiuti è stato raggiunto l'ambizioso traguardo del 100% di quelli industriali avviati a riciclo, ovvero il doppio dell'obiettivo, con un forte contributo

all'indicatore di efficienza delle risorse del programma DEGREE.

L'impegno verso la decarbonizzazione ha un impatto fondamentale anche nella gestione della catena di fornitura, per cui il Gruppo Siemens ha l'obiettivo di riduzione del 20% di emissioni entro il 2030 e di azzeramento entro il 2050. A tale scopo è stato avviato un progetto di *carbon reduction* rivolto ai fornitori, basato anche un dispositivo di *Carbon Web Assessment*.

Restando in tema, l'obiettivo della decarbonizzazione è particolarmente rilevante anche per le aree Viaggi e Flotte, con l'impegno di neutralizzare rispettivamente le emissioni derivanti dall'utilizzo delle auto aziendali entro il 2030 e per orientare verso soluzioni più economiche e a minor impatto. Senza dimenticare il focus sul tema della diversità come elemento di profonda ricchezza e dell'inclusione (DEI - Diversità, Equità e Inclusione -), cui Siemens S.p.A. dedica un programma specifico con una governance che prevede un approccio in ambedue le direzioni, *Top-down* e *Bottom-up*, grazie al contributo di alcuni collaboratori facenti parte delle DEI *Champion Community*.

Quello che emerge è un quadro dove ogni collaboratore, attività e funzione sono orientati al rispetto e al continuo miglioramento delle performance anche su questi temi, come dimostra pure il gruppo di lavoro trasversale per la gestione più efficiente e sostenibile dei consumi di Casa Siemens, in uno scenario di innalzamento dei costi energetici e di evoluzione dei modelli lavorativi.

Floriano Masoero

Presidente e Amministratore Delegato Siemens S.p.A.

Board, management locale e altri organi societari

Consiglio di Amministrazione

Floriano Masoero	Amministratore Delegato e Presidente
Rudolf Basson	Amministratore – Vicepresidente
Ricardo Arglebe	Amministratore

Collegio Sindacale

Stefano Morri	Presidente
Luigi Garavaglia	Sindaco Effettivo
Alberto Marchese	Sindaco Effettivo
Francesco Balossi	Sindaco Supplente
Marco De Ruvo	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Stefano Putinati	Presidente
Giorgio Lamanna	Competente esterno
Fosca Camatta	Componente interno

I Business

Digital Industries

Giuliano Busetto

Head

Andreas Nickl

Head of Finance

Smart Infrastructure

Floriano Masoero

Head

Ricardo Arglebe

Head of Finance

Dati principali 2022 (Mondo)

Siemens AG è una multinazionale tecnologica che si distingue per eccellenza ingegneristica, innovazione, qualità, affidabilità e internazionalità da 175 anni.

Presente in quasi tutti i paesi nel mondo, l'azienda crea tecnologia con lo scopo di aggiungere valore per i propri clienti, combinando il mondo reale e quello digitale. Si focalizza su: automazione e digitalizzazione per le industrie di processo e manifatturiere, infrastrutture intelligenti per edifici e mobilità elettrica, sistemi a energia distribuita e soluzioni smart per la mobilità ferroviaria e stradale. Oltre a tecnologie medicali e servizi digitali per la salute, grazie alla sua controllata quotata in borsa Siemens Healthineers AG.

Al termine dell'esercizio 2022, il 30 settembre scorso, i collaboratori totali erano circa 311.000 in tutto il mondo, 225.000 dei quali al di fuori della Germania.

Nonostante gli scenari internazionali in forte trasformazione e l'impatto sulle catene globali di fornitura, Siemens ha messo a segno una solida performance finanziaria in tutti i settori. Il fatturato globale ha raggiunto quota 72 miliardi di euro, in aumento dell'8,2%, e gli ordini 89 miliardi di euro, con una crescita del 17%. L'utile netto è di 4,4 miliardi di euro. Il forte focus sull'innovazione è dimostrato dai 5,6 miliardi di euro investiti in Ricerca e Sviluppo e dai 46.900 collaboratori

impegnati, in aumento rispetto ai 42.500 del precedente esercizio fiscale, oltre alle 4.650 invenzioni sviluppate nel corso dell'esercizio.

La rilevanza cruciale della digitalizzazione si riflette anche nei 14 miliardi di euro investiti in acquisizioni di aziende digitali negli ultimi 10 anni e nella presenza di Siemens tra le 10 prime software company globali. L'impegno in tale direzione trova inoltre conferma in Siemens Xcelerator, la nuova piattaforma di business, digitale aperta basata su un portafoglio di hardware e software abilitati all'IoT, un potente ecosistema di partner e un marketplace.

La sostenibilità è considerata un elemento assolutamente prioritario per Siemens, anche in termini di contributo alla società. Una risposta concreta in tal senso è rappresentata dall'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ delle proprie attività dal 50% al 90% entro il 2030, rispetto al precedente esercizio fiscale, e dall'investimento di 650 milioni di euro per raggiungere la decarbonizzazione entro il 2030, grazie alla forza delle proprie tecnologie.

Dati principali 2022 (Italia)

A distanza di oltre 120 anni dalla fondazione della sua prima società in Italia, nel lontano 1899, Siemens opera nel nostro Paese attraverso un ecosistema rappresentato da Siemens S.p.A., insieme a Siemens Mobility S.r.l., Siemens Industry Software S.r.l., Siemens Healthcare S.r.l. e Siemens Logistics S.r.l.

Siemens S.p.A. si focalizza in particolare su tecnologie e soluzioni, hardware e software, per le industrie e per le infrastrutture, con un ruolo di primo piano nel mercato italiano.

Il forte impegno in termini di innovazione trova conferma nei cinque centri di competenza globali, come ad esempio quelli situati a Milano dedicati a mobilità elettrica, soluzioni per le smart grid e gestione intelligente degli edifici, e quello di Genova per i software industriali.

Sempre sul territorio nazionale ricoprono grande rilevanza due centri applicativi e tecnologici per sperimentare e applicare le tecnologie digitali più innovative legate all'Industria 4.0: i Digital Experience Center (DEX) di Piacenza e Milano. I centri promuovono inoltre collaborazioni e formazione con il Politecnico di Milano, Scuole e Imprese.

Dal 2018, nel quartiere generale milanese di Siemens S.p.A., Casa Siemens, grazie a una micro-rete intelligente è stato ridotto

l'impatto ambientale delle emissioni di CO₂ di oltre il 50%, in linea con gli obiettivi di Gruppo sulla sostenibilità - DEGREE e dell'agenda ONU 2030.

Le priorità riservate alla sostenibilità toccano anche altri ambiti, oltre a quello ambientale: grazie al programma Diversità, Equità e Inclusione (DEI), la società promuove azioni finalizzate all'abbattimento di barriere fisiche e mentali e alla valorizzazione delle diversità.

Impegnata in ambito Education, la società realizza ogni anno iniziative di formazione rivolte agli studenti degli Istituti Tecnici Superiori e ai laureandi STEM, come i Campionati di Automazione (già Olimpiadi Automazione), giunti alla loro tredicesima edizione. Vanta collaborazioni con Università e ITS ed è socio fondatore della Fondazione Politecnico di Milano.

Coerentemente con quanto testimoniato dalla sua storia italiana, la società ha continuato a operare con un grande contributo dei propri collaboratori, aggiudicandosi ancora una volta la certificazione Top Employer Italia 2022.

Nell'esercizio fiscale 2022, Siemens S.p.A. ha generato un fatturato di Euro 1.428.578. Altri principali valori sono riepilogati nella tabella qui di seguito (in migliaia di euro).

	2022	2021
Ordinato	1.959.262	1.403.650
Fatturato netto	1.428.578	1.207.714
Valore aggiunto	188.935	162.421
Risultato operativo	76.505	50.766
Utile (perdita) dell'esercizio	65.191	32.577
Capitale investito netto	285.497	294.311
Patrimonio Netto	132.123	101.541
Dipendenti (*)	1.418	1.371

(*) Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio

A1.

Focus su

Siemens S.p.A.



Corporate Governance

Il sistema di governo d'impresa di Siemens S.p.A. è costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali ed internazionali, in modo da poter garantire massima efficacia ed efficienza delle attività aziendali in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto delle norme.

Il *Regional Compliance Officer* di Siemens S.p.A. guida e coordina l'implementazione del sistema di compliance nell'azienda, garantendo un sistema di controllo uniforme nel Gruppo.

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato da Siemens S.p.A. rispecchia l'organizzazione aziendale vigente e recepisce e disciplina le fattispecie di reato presupposto.

Il Modello Organizzativo prevede tra i suoi elementi chiave:

- l'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati;
- la valutazione dei rischi cui l'organizzazione potrebbe essere esposta;
- la formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi;
- precisi standard di controllo e sanzione.

Per controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, l'Organismo di Vigilanza di Siemens S.p.A. ha monitorato l'efficacia del modello stesso e le procedure richiamate. Ciò è stato possibile attraverso audit e procedure specifiche, segnalando al Consiglio di Amministrazione gli eventuali casi di mancato rispetto delle procedure interne. Il Modello Organizzativo 231 comprende il Codice Etico, adottato da Siemens S.p.A. nel 2002 e rivisto ed aggiornato nel corso degli esercizi successivi, che raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di coloro che operano nell'interesse della Società, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Compliance System

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di anti-corruzione e anti-trust.

Come previsto dal programma di Compliance, inoltre, sono state svolte attività di Formazione - sia in aula sia tramite corsi web based - a circa 1.350 dipendenti in tema, tra gli altri, di anti-corruzione, anti-trust, conflitto di interessi, *export control*, *data privacy*.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, Siemens S.p.A. ha mantenuto la certificazione ISO37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Environmental Protection, Health & Safety

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 le principali attività relative alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori si sono orientate alla digitalizzazione dei processi per rendere più efficienti le attività operative del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ci si è focalizzati sul processo di sorveglianza sanitaria aggiornando il tool per la gestione informatizzata dei giudizi di idoneità nonché tutte le attività e l'agenda del Medico Competente.

Sono stati sviluppati anche tool interni per digitalizzare i processi di approvazione e firma dei documenti EHS responsabilizzando la filiera della sicurezza, nonché per tracciare, velocizzare e semplificare la Verifica di Idoneità Tecnico Professionale dei subappaltatori che collaborano con Siemens. Ciò nella consapevolezza che la gestione degli appalti rappresenta un processo complesso, caratterizzato da un elevato grado di rischio.

L'obiettivo di tali attività è l'ottimizzazione: ridurre l'effort sia degli EHS Specialist che dei Project Manager su attività ordinarie ridondanti, per permettere a tutti di focalizzarsi su aspetti di valutazione dei rischi e di costante applicazione delle procedure del Sistema di Gestione Integrato, ricordando sempre che la Sicurezza è una responsabilità condivisa.

Inoltre, la Società ha iniziato un percorso incentrato su tematiche quali *Mental Health* e *Wellbeing* psicofisico, invitando i collaboratori a partecipare attivamente al dialogo puntando su iniziative quali il *training online Healthy Leadership*, in cui tutti i manager sono stati invitati a potenziare le proprie capacità empatiche e di connessione con i collaboratori, e la Survey Salute & Sicurezza (*Healthy&Safe Quick Scan*), strumento che raccoglie la percezione dei collaboratori su clima lavorativo, leadership, apprendimento, processi e risorse, punti rilevanti per un approccio orientato alla resilienza organizzativa.

In linea con l'impegno ambientale di Gruppo, è stata conseguita la prestigiosa certificazione EMAS per il quartiere generale di Milano, che permette di valutare, gestire e migliorare costantemente le prestazioni ambientali, nell'ottica di un continuo miglioramento dell'impatto dei processi aziendali.

Un'altra importante certificazione conseguita è quella ai sensi della norma UNI EN ISO 14064:2019, che specifica i principi e i requisiti per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e della loro rimozione sempre all'interno della sede milanese. Inoltre, essa include i requisiti per la progettazione, lo sviluppo, la gestione, la rendicontazione e la verifica dell'inventario dei gas ad effetto serra.

Per adeguarsi ai cambiamenti a livello europeo della normativa sull'etichettatura imballaggi per il mercato italiano è stato sviluppato - in collaborazione con le fabbriche tedesche - un innovativo progetto, che prevede l'utilizzo di un QR code contenente tutte le informazioni di composizione dell'imballaggio.

In tema di gestione rifiuti è stato raggiunto l'ambizioso traguardo del 100% di rifiuti industriali avviati a riciclo, a fronte di un target di almeno il 50%, contribuendo in modo positivo all'indicatore di efficienza energetica del *framework* strategico per la sostenibilità, DEGREE.

In tema di supporto alla biodiversità, sono state installate presso gli Orti di Casa Siemens tre arnie che ospitano un totale di circa 150.000 api che contribuiscono, mediante impollinazione, al benessere dell'ecosistema della zona. L'analisi del polline fornirà inoltre una stima della CO₂ abbattuta, contribuendo al programma DEGREE in ambito decarbonizzazione.

Cybersecurity

Il patrimonio informativo aziendale è uno dei principali fattori di business di Siemens S.p.A. e come tale è opportunamente salvaguardato e protetto.

La digitalizzazione - con l'utilizzo, l'integrazione e l'interconnessione di tecnologie innovative - è un focus prioritario per Siemens S.p.A. per aumentare la competitività e migliorare la qualità delle soluzioni proposte nonché dei servizi erogati.

Questo implica una continua e costante evoluzione strutturale sul modo in cui Siemens opera e su come deve essere organizzata.

Come noto, l'introduzione di nuove tecnologie determina inevitabilmente anche una maggiore esposizione a potenziali e pericolose minacce cibernetiche.

Inoltre, l'evoluzione degli strumenti informatici di gestione delle informazioni ha favorito la formazione di nuove forme di illecito e di reato.

Siemens S.p.A. condanna qualsiasi forma di illecito o di reato perpetrato attraverso tali strumenti, così come qualsiasi altra attività che non sia in linea con i principi guida diffusi attraverso il proprio Codice Etico e il Modello Organizzativo 231.

Siemens S.p.A. ha disposto, all'interno delle proprie soluzioni di sicurezza delle informazioni, un sistema di controllo basato su regole, istruzioni, informazioni e - coadiuvata dall'organizzazione IT - soluzioni tecnologiche al fine di impedire tali illeciti.

Dipendenti, collaboratori ed esponenti dell'Azienda, con il proprio comportamento, contribuiscono a garantire l'efficacia di tale sistema di controllo. Nel corso dell'esercizio 2021/2022, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività rilevanti per gli aspetti di Cybersecurity.

Come previsto dal programma di Cybersecurity, inoltre, sono state svolte attività di formazione ai dipendenti, sia in aula sia tramite corsi *web based*, il focus quest'anno è stato far capire come poter proteggere noi stessi, Siemens e i nostri clienti, nel miglior modo possibile e in tutti gli ambienti. Tra i temi trattati, i concetti di Sicurezza 'by Design'/ Sicurezza 'by Default'. Particolare cura è stata posta nella formazione dei nuovi dipendenti.

Pertanto, la Cybersecurity in Siemens, include attività sistematiche e periodiche che hanno l'obiettivo di identificare i rischi mutevoli cui è soggetto il business aziendale al fine di ridurli e/o mitigarli. La fase di eliminazione e/o mitigazione del rischio è parte integrante del Risk Management il cui obiettivo è, appunto, intervenire, razionalizzando gli investimenti in termini di controlli di sicurezza per gli ambiti logici, fisici e organizzativi.

La Sicurezza delle Informazioni in Siemens si basa sullo standard internazionale e sulle 'best practice' ISO/IEC 27001 e ISO/IEC 27014.

La normativa ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le migliori pratiche per un ISMS (Information Security Management System).

Siemens S.p.A. ha conseguito la Certificazione ISO 27001 nel 2020. Nel corso dell'esercizio 2021/2022 su Siemens S.p.A. è stata condotta la sessione annuale di audit da parte dell'ente certificatore (CSQ) per il mantenimento della certificazione che si è conclusa con successo.

Il conseguimento di una certificazione accreditata ISO 27001 dimostra che l'Organizzazione sta seguendo le migliori pratiche e linee guida sulla Sicurezza delle Informazioni e fornisce una garanzia che la sicurezza delle informazioni sia gestita in linea con le migliori pratiche internazionali e gli obiettivi aziendali.

People & Organization

I principali focus sul fronte dell'organizzazione del lavoro e welfare in Siemens S.p.A. riguardano le seguenti tematiche.

Diversity, Equity & Inclusion (DEI)

Con la tecnologia realizziamo il nostro obiettivo, che è quello di trasformare il quotidiano dei nostri clienti, dei collaboratori e della Società in generale. Per raggiungere un obiettivo così grande è necessario dare valore alle persone, trovando opportunità che ancora non sono state esplorate, per la crescita di tutti. Questa è la nostra visione, che riassumiamo con *#BelongingTransforms*.

Nell'esercizio 2021/2022 è stata delineata una DEI Governance chiara con ruoli e metodologia definiti che possano facilitare il più possibile il coinvolgimento delle persone. Una Governance con un approccio *top-down* ma anche *bottom-up* grazie al contributo di alcuni collaboratori che volontariamente hanno scelto di appartenere alla *DEI Champion Community*

È stata definita e implementata una strategia di ascolto sia interna che esterna, a tutti i livelli dell'organizzazione, con il duplice obiettivo di rimuovere barriere e aprire spazi di inclusione. Per confrontarci con il mercato esterno sono state intraprese due azioni: un pre-audit con l'associazione *Winning Women Institute* e la partecipazione al progetto di ricerca "Valorizzare le differenze in azienda" promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, attraverso una survey rivolta a tutti i collaboratori per ascoltare la loro voce.

Abbiamo iniziato un percorso di *continuous improvement* verso un ambiente più inclusivo. Sono stati fissati due obiettivi a livello internazionale per colmare il gender gap: assumere ogni anno fiscale oltre il 20% di donne e raggiungere il 30% di donne nel Top Management entro il 2025. È stata introdotta la possibilità del *part time* per tutte le nuove offerte di lavoro con posizioni manageriali. A livello locale ventiquattro colleghe hanno preso parte al programma interaziendale di *Mentorship* promosso dall'associazione *Women & Tech*. La quinta edizione di *Siemens Accademia Digitale* si è svolta con un approccio inclusivo: modalità di fruizione on line, per ridurre le barriere geografiche, e con la partecipazione di 50% di studentesse sul totale dei trenta partecipanti. Trenta collaboratori volontari hanno aderito all'iniziativa interaziendale "Da grande farò" per l'orientamento scolastico alle scuole superiori di primo grado.

Vengono costantemente intraprese azioni di comunicazione interna, formazione, eventi per diffondere la cultura dell'inclusione, fare engagement, co-creare e raccogliere proposte di azione.

Talent Acquisition

I dipendenti in forza a conclusione dell'esercizio sono per il 74% uomini e per il 26% donne. Coesistono 5 generazioni, con un'età media di 46 anni e 25 nazionalità differenti. Per garantire la crescita dei nostri business è stata condotta una straordinaria campagna di selezione del personale che ha visto le assunzioni a tempo indeterminato e di apprendistato crescere del 43% rispetto all'esercizio precedente, in ruoli tecnici e amministrativi, di vendita come anche manageriali.

Tutte le attività di selezione sono continuate in modo ibrido – in presenza e *on line* - grazie all'utilizzo di competenze e strumenti digitali di selezionatori esperti, garantendo qualità ed efficacia del processo di selezione.

Particolare focus nel processo di selezione è stato dato all'introduzione di tecniche e processi per garantire maggiore inclusività: nella descrizione dei profili è stato aggiunto uno statement sull'inclusione e i testi sono rivisti con uno strumento di AI per garantire assenza di pregiudizio, nella ricerca attiva di candidati con differenti abilità e unicità, oltre che inserendo clausole di inclusione nei contratti con i fornitori di servizi di ricerca del personale.

Si è accelerato lo sviluppo dei collaboratori con la promozione e l'utilizzo dell'*Internal Job Market* come reale opportunità di crescita. Pubblicando tutte le posizioni a tempo indeterminato, è stata favorita la *Job Rotation*: il 24% delle posizioni aperte sono state chiuse con candidati interni.

Sono stati proposti e utilizzati strumenti di *onboarding* anche in modalità digitale per permettere l'efficacia degli inserimenti di nuovo personale in azienda e garantire la continuità di business. Sono state progettate e svolte attività di orientamento professionale nelle scuole, al fine di favorire percorsi tecnico-scientifici, orientare alle competenze del futuro e farsi conoscere come datore di lavoro digitale attrattivo.

In questo modo la Società è venuta in contatto con circa 7.000 studenti e ha offerto esperienze immersive e reali di scambio intergenerazionale e di inserimento per circa 120 giovani. Per anticipare il contatto proprio tra i giovani e il mondo del lavoro sono state pensate e realizzate iniziative formative per la promozione di nuovi percorsi adatti alle professioni del futuro.

Siemens S.p.A. ha contribuito ad esempio alla realizzazione di alcuni corsi dell'Istituto Tecnico Superiore Rizzoli di Milano e ITS Lombardia Meccatronica di Sesto San Giovanni: un percorso professionalizzante per tecnici intermedi, in alternanza scuola-lavoro, per circa 30 partecipanti.

È stata realizzata in modalità ibrida la quinta edizione della Siemens Accademia Digitale - nata in partnership con il Politecnico di Milano e AlmaLaurea, raggiungendo più di 3.000 laureandi in ingegneria e scegliendo 30 studenti del quinto anno per un percorso digitale e allo stesso tempo esperienziale di 8 moduli e 8 *project work* di business, coordinati da 30 collaboratori per orientare gli studenti verso i ruoli del futuro.

Learning & Development

La formazione e lo sviluppo professionale sono leve strategiche dell'organizzazione per la crescita, sostenute ad esempio da obiettivi ambiziosi di partecipazione alla formazione.

La tecnologia applicata alla formazione ha permesso di avere in una stessa piattaforma le offerte per personalizzare i percorsi di crescita individuali e i ruoli e le competenze da sviluppare, consentendo l'organizzazione di piani di sviluppo finalizzati al *reskilling* e *upskilling* dei dipendenti.

Particolare attenzione è riservata alle 25 competenze strategiche per lo sviluppo continuo della Società, ma anche al nuovo concetto di *leadership* dinamica e valorizzazione delle diversità, a sostegno di una cultura che stimola la responsabilizzazione delle persone.

L'accesso e la disponibilità di dati armonizzati per le attività formative consentono una valutazione continua e il monitoraggio dell'efficacia e degli investimenti, oltre alla valutazione dell'impatto e della qualità dei numerosi fornitori di contenuti.

L'intero sistema è connesso e comune in ogni parte del Gruppo Siemens, semplificando lo scambio di conoscenza tra i dipendenti in diversi Paesi e la valorizzazione dei migliori contenuti formativi. I dipendenti hanno a disposizione ogni giorno e in ogni momento circa 120.000 risorse in diverse tipologie (audio, video, letture, workshop...) e con 25 lingue rappresentate.

Prosegue l'impegno tra l'Azienda e i Sindacati volto al riconoscimento del valore della formazione continua, oggettivo nella presenza di un obiettivo specifico all'interno dell'accordo sul Premio di Risultato, con l'ambizione di premiare l'attività collettiva di investimento sulla propria *employability* e l'acquisizione di competenze digitali. L'iniziativa coinvolge tutti i dipendenti e rinnova l'ambizione di creare una cultura di apprendimento continuo, finalizzato allo sviluppo individuale e collettivo.

Welfare

Da sempre la missione della Società è quella di migliorare la vita delle persone, soprattutto in un momento ancora molto delicato e al contempo sfidante come il 2022, che ha visto proseguire l'impegno nella lotta alla diffusione del contagio da Covid-19.

È un impegno morale e professionale fare la differenza nella vita dei propri collaboratori e delle loro famiglie.

Siemens S.p.A. ha quindi, sia confermato l'intera struttura welfare introdotta negli anni, che spazia dalle assicurazioni sanitarie al portale di *flexible benefits* "Good Life Siemens", sia le misure sperimentali introdotte in fase pandemica. In particolare l'*Employee Assistance Program*, il supporto psicologico a distanza disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che si è dimostrato un ottimo strumento di aiuto e sostegno, e il programma "*Wellness On Demand*", pensato per contrastare uno stile di vita più sedentario, un'alimentazione irregolare, o un'attività fisica ridotta.

Proprio la potenzialità del portale di *flexible benefits* ha, inoltre, permesso alla Società di beneficiare del decreto legge 9 agosto 2022 n 115 recante misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale carburante. Siemens S.p.A. ha, infatti, deciso di contrastare il caro vita mediante l'erogazione a tutti i dipendenti non dirigenti di una liberalità di 400 € nel mese di ottobre 2022, dando la possibilità di utilizzare tale credito non solo nelle aree welfare "storiche" del portale ma, per la prima volta, anche nella nuova sezione dedicata al rimborso delle utenze domestiche relative all'anno solare 2022.

Communications

La Comunicazione interna ed esterna in Siemens S.p.A., il nostro brand istituzionale globale, ha fatto pieno riferimento anche nell'esercizio 2021/2022 al quadro strategico di Gruppo che prevede a livello mondiale una missione, delle priorità e degli obiettivi univoci, declinati in funzione del mercato specifico. La missione è promuovere e difendere la *reputazione* di Siemens e contribuire alla crescita del *business*. Le tre priorità strategiche sono l'approccio *Transform the everyday*, che abbraccia la comunicazione aziendale istituzionale, la Sostenibilità e la Digitalizzazione/Tecnologia. Gli obiettivi per finire sono: posizionare Siemens come un'unica azienda tecnologica; guidare le nostre persone attraverso la trasformazione di Siemens; connotare la nostra reputazione come datore di lavoro d'elezione; integrare la sostenibilità in tutto ciò che facciamo. In questo quadro di riferimento – in fase di evoluzione con l'evolvere del business, dell'organizzazione e dei mercati - si è mossa la Comunicazione della Società operando sempre in modo coerente, focalizzato e strategico rispetto alla direzione dell'Azienda.

Partendo dalla comunicazione ai collaboratori, le iniziative più significative dell'anno sono state le *Town Hall*, gli incontri virtuali quadrimestrali in spirito "One Siemens" rivolti a tutta l'organizzazione in Italia nei quali il management commenta e aggiorna sulle performance e sugli obiettivi aziendali e sulla direzione strategica di Gruppo, e in cui i collaboratori chiamati di volta in volta a partecipare illustrano i progetti più esemplificativi. Un altro importante focus di ingaggio dei collaboratori è stato anche quest'anno legato alla valorizzazione interna ed esterna del nostro nuovo approccio alla Diversity Equity and Inclusion (DEI), e in particolare del DEI Manifesto sviluppato dai Siemens DEI champions attraverso un evento dedicato nel quale lo stesso è stato portato materialmente in vita da un gruppo di collaboratori volontari con la tecnica della *street art*, per essere in seguito affisso alla sede di Milano. Altro tema centrale della comunicazione è stato il continuo accompagnamento informativo dei collaboratori sul *New Working Model*, un mix di elementi di mentalità di lavoro per obiettivi verso presenza, crescita continua, *agility*, nuova organizzazione degli spazi e modalità di lavoro ibrido abilitati da un pregresso e pionieristico contratto di *smart working* siglato nel 2017 e rivolto a tutta la popolazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 sono tornati e si sono rinnovati in modalità anche fisica tutti i principali eventi fieristici nazionali e internazionali nei quali la Comunicazione ha assicurato organizzazione, presenza e impatto dei propri business, Digital Industries (DI) e Smart Infrastructure (SI), che hanno presentato un portafoglio prodotti rinnovato. E' il caso ad esempio di: BI.MU., la fiera biennale dedicata al mondo delle macchine utensili da asportazione, deformazione e additive, robot, digital manufacturing e automazione e tecnologie abilitanti che si è tenuta ad ottobre 2022 a Fieramilano Rho; SPS Italia, la fiera per l'industria intelligente, digitale e sostenibile punto di riferimento per il comparto manifatturiero italiano e per confrontarsi sui temi più sfidanti dell'automazione industriale in programma a maggio a Parma; Smart Building Levante, l'evento a cadenza biennale dedicato all'innovazione tecnologica in ambito home, building e city del Mezzogiorno, svoltasi a Bari sempre in maggio, e ancora Ipack-ima, la fiera triennale di riferimento del packaging, industria di eccellenza italiana, dedicata a tutte le fasi di lavorazione della filiera produttiva tenutasi anch'essa nel mese di maggio a Fieramilano Rho.

Sul fronte della comunicazione istituzionale, la Società ha investito sulla valorizzazione del suo ruolo di partner del Sistema Paese per affrontare le sfide della transizione gemella, ecologica e digitale, con "Trasformitalia. Insieme per l'innovazione tecnologica del nostro Paese". Due sono state le collaborazioni editoriali, una sviluppata attraverso la sponsorizzazione del portale digitale quotidiano dedicato al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) de Il Sole 24 Ore e la produzione di speciali sui mondi di Digital Industries e Smart Infrastructure, e l'altra con il Gruppo Digital 360 attraverso la creazione di un programma di "demand generation" comprensivo di contenuti e white paper sulle soluzioni Siemens rivolte ai decisori che nelle grandi imprese e nelle PMI desiderino mettere al centro delle proprie scelte di business e futuro digitalizzazione e sostenibilità. Su questi due temi, a giugno 2022 Siemens AG ha presentato nel mondo e anche in Italia Xcelerator, la piattaforma di business digitale e aperta basata su un portafoglio di hardware e software abilitati all'IoT, un potente ecosistema di partner e un *marketplace* in evoluzione per facilitare le interazioni e le transazioni tra clienti, partner e sviluppatori,

finalizzato ad accelerare la trasformazione digitale delle imprese di tutte le dimensioni nei settori dell'industria, nei trasporti, nelle infrastrutture e negli edifici. Il lancio ha previsto un evento virtuale rivolto ai clienti, ai media e altri *stakeholder* anche locali e attraverso esperienze dirette a Berlino presso la Siemens Stadt, a Lisbona durante il Web Summit 2022 oltre a un'area dedicata del sito aziendale. Siemens Xcelerator è stata anche l'occasione per presentare la visione digitale Siemens e il suo approccio al *metaverso industriale*, che grazie alla partnership con alcuni *player* strategici a livello italiano e mondiale e grazie alla capacità della nostra azienda di combinare il mondo reale con il mondo virtuale, è già oggi una realtà palpabile non solo nel mondo ma anche nel nostro Paese grazie alla collaborazione con alcuni clienti. Esempi sono la storia di successo di Nemo's Garden, la farm subacquea di Noli, in Liguria, sviluppata anche grazie a Siemens DI Software o SUPATA®, un'isola robotizzata totalmente innovativa realizzata da E.P.F. Elettrotecnica S.r.l. con Siemens Digital Industries dove modularità e innovazione sono concetti chiave per un rinnovato processo produttivo, basato anche sul ricorso al metaverso e all'intelligenza artificiale.

Sul fronte dell'implementazione del nuovo approccio strategico dedicato alla sostenibilità in tutte le sue accezioni, DEGREE in Italia, la Comunicazione ha continuato a focalizzarsi sulla diffusione delle iniziative quali ad esempio l'introduzione di un progetto di bio-diversità di Casa Siemens grazie all'installazione di alcuni alveari negli Orti nel quartier generale che ospitano circa 150.000 api, alla comunicazione continua circa il mondo delle soluzioni Siemens legate ai temi della e-mobility fino ai progressi della roadmap aziendale finalizzata alla trasformazione della flotta di auto aziendale Siemens S.p.A. verso l'obiettivo 100% elettrico entro il 2026.

L'intersezione tra i macro-temi principi – *Transform the everyday*, digitalizzazione, sostenibilità – è stata al centro di importanti progetti multicanale come la serie di 4 video "Trasformiamo ogni giorno" che con un approccio *unconventional* hanno evidenziato cosa succederebbe in assenza del contributo chiave che Siemens fornisce negli ambiti industria, infrastrutture e mobilità.

Per quanto riguarda i temi di impatto globale che hanno avuto conseguenze sulle comunità, sulle vite dei cittadini e sulle imprese come la pandemia, l'aggressione dell'Ucraina o la crisi energetica, il cordone ombelicale di comunicazione, in particolare con i propri collaboratori e dove ve ne sia stata la necessità con gli stakeholder esterni, è stato mantenuto costantemente saldo e attivo lungo tutto l'esercizio. Ciò è avvenuto attraverso la rappresentanza della Comunicazione ai tavoli di crisi per la diffusione *multi-channel* puntuale e costante di comunicazioni quali aggiornamenti virtuali, informative sui social interni e comunicazioni visive finalizzate a motivare la responsabilità, l'impegno e la resilienza. A testimonianza dell'impegno della Comunicazione su questi temi, nell'ambito della certificazione ISO/PAS 45005 guadagnata da Siemens S.p.A. nel 2021 per la gestione eccellente di Covid-19, figura l'area della Comunicazione.

A2.

**Focus su clienti
e business**



Digital Industries

Anche nell'esercizio 2021/2022, Digital Industries (DI) Italia si è confermata fra i primi paesi nel *ranking* mondiale Siemens, superando ampiamente le performance dell'anno precedente, che è stato di forte crescita per la ripresa post-Covid. Infatti, nonostante il conflitto tra Russia e Ucraina abbia aggravato le strozzature alle catene di fornitura, il rialzo delle *commodity* e in particolare accentuando lo *shock* energetico, la manifattura italiana è comunque riuscita a raggiungere buoni risultati, con investimenti ed esportazioni in crescita, che hanno influito positivamente sul mercato di riferimento di DI.

Digital Industries ha chiuso l'anno fiscale con una crescita superiore al 40% in termini di ordini rispetto al 2021. La continua e attenta gestione dei crediti ha portato anche la riduzione dello scaduto ad un nuovo livello storico. Anche il Cash Conversion Rate (rapporto tra flussi di cassa e profit) ha riportato un valore che si trova nel corridoio di target correlato alla crescita del fatturato annuale.

Continua inoltre l'impegno di Digital Industries nel promuovere la trasformazione digitale delle aziende italiane, con il rinnovo dell'accordo SMART FACTORY con Confindustria, in base al quale DI offre alle varie sedi locali ed ai Digital Innovation Hub (DIH) confindustriali la possibilità di organizzare visite presso il Digital Experience Center (DEX) di Piacenza per presentare, testare e far conoscere alle imprese manifatturiere le tecnologie applicate alle macchine oggetto del Piano Transizione 4.0. Con un approccio complementare rispetto al DEX, basato su un ecosistema tecnologico più eterogeneo, Digital Industries Italia ha rinnovato il suo impegno anche verso i tre Competence Center nazionali per l'Industria 4.0: MADE (Milano), CIM 4.0 (Torino) e Bi-rex (Bologna), che in questi mesi hanno dimostrato concretamente di poter giocare un ruolo decisivo nel traghettare le imprese del territorio verso quella che sarà la fabbrica del futuro grazie ad attività di orientamento, formazione e trasferimento tecnologico basate sulle proprie linee pilota ed aree tecnologiche dedicate.

Le quattro Business Unit di Digital Industries presenti all'interno di Siemens S.p.A., il cui andamento è descritto nei paragrafi successivi, hanno rafforzato la loro leadership sul mercato italiano, confermando Siemens come partner tecnologico di riferimento per la trasformazione digitale dell'intera catena del valore dell'industria italiana.

Nell'esercizio 2021/2022 l'incremento in doppia cifra percentuale dei volumi di business rispetto al precedente anno fiscale, sostenuto sia dalla vivacità del mercato sia dalle dinamiche geopolitiche mondiali con relativi importanti impatti sulle *supply chain* globali, ha consentito a **Factory Automation (FA)** di consolidare la propria leadership in termini di market share sul territorio nazionale, confermando così anche la terza posizione nel ranking mondiale Siemens, dopo Germania e Cina.

Industrial Edge, SIMATIC AI (*Artificial Intelligence*) e una consistente evoluzione del portfolio "Core Automation" hanno confermato l'attenzione alle necessità dei nostri clienti in termini di competitività e *time-to-market* distinguendosi nuovamente per il contributo decisivo al percorso di trasformazione digitale dell'industria manifatturiera italiana.

Nel comparto dei prodotti di automazione (Automation Systems – FA AS) si riconferma un trend di forte crescita di ordinato e fatturato. Le accresciute funzionalità di TIA Portal in ambito di engineering e le evoluzioni nell'ambito IIoT hanno contribuito ad un'ulteriore penetrazione di mercato grazie ad un rinnovato approccio sia alle applicazioni "più tradizionali" sia nella modernizzazione delle interfacce HMI (*Human Machine Interface*), grazie alle potenzialità di Unifed. Anche Industrial Edge ha evidenziato una tendenza di notevole sviluppo, confermandosi un *driver* essenziale di accelerazione nell'ambito dell'integrazione OT/IT nonché elemento chiave per il futuro della piattaforma SIMATIC.

Il *business segment* Production Machines (FA PMA) ha mantenuto un aumento importante per quanto riguarda gli ordini in ingresso, sospinti dalla favorevole domanda dei mercati di sbocco dei costruttori di macchine (OEM) e dalle misure di crescita presenti; il fatturato è stato di buon livello e ha permesso di fornire e supportare i clienti, facendo in modo di far mantenere loro la leadership e la competitività nei mercati in cui operano.

Si riconferma anche per l'esercizio 2021/2022 la positiva curva di consolidamento e crescita per il *business segment* Soluzioni per la Logistica (FA SO), mai come prima impattato da una fiorente domanda generata dalle recenti vicissitudini globali: le soluzioni proposte in tale ambito si sono dimostrate altamente integrate (autoportanti, material handling, AGVs, WMS, Plant Digital Twin-Simulation-Commissioning), efficienti ed affidabili per clienti che, impattati anch'essi dalle difficoltà di approvvigionamento globali, hanno riconosciuto in Siemens un partner importante per la mitigazione del rischio.

La disciplina nell'implementazione delle strategie di crescita e l'innovazione introdotta dal portafoglio digitale hanno permesso anche alla Business Unit **Motion Control (MC)** di consolidare a sua volta la terza posizione nel mondo Siemens dopo Cina e Germania.

Le attività di promozione e di supporto tecnologico operate presso costruttori, distributori ed integratori hanno definito un forte riconoscimento del *brand* sul mercato, consolidando la reputazione del *business segment* General Motion Control (MC GMC) e portando l'ordinato a livelli decisamente superiori al previsto. Trend analogo anche per il fatturato, grazie alla tenuta del canale di fornitura. Coadiuvata dalla forte richiesta da parte del mercato, anche la penetrazione nell'ambito dei mercati verticali - Intralogistica, Automotive e Metal in particolare - è stata superiore alle aspettative. Ora tramite l'organizzazione Digital Drive Train, che integra l'intero portfolio digital per coordinare meglio anche le attività di marketing,

sarà possibile essere ancora più efficaci nella proposta per le tematiche di raccolta dati in ambito Edge e su Cloud MindSphere (Drive System Framework) e Condition Monitoring (CMS). Ultimo, ma non certo per livello di importanza, il tema del *Virtual Commissioning* con la possibilità di simulare gli azionamenti, non solo quelli di alta gamma come i Sinamics S120 ma anche i drive General Purpose (Sinamics G120), in maniera sempre più completa, oggi tramite il Drive Sim Basic che a breve sarà affiancato anche da una versione Advanced, in grado di ampliare le funzionalità: un vero e proprio FW virtuale.

Il *business segment* Machine Tools Systems (MC MTS), leader nella fornitura di controlli numerici, automazione, software per l'officina per costruttori italiani e utilizzatori di macchine utensili, ha riscontrato nell'esercizio 2021/2022, come avvenuto in quello precedente, significative crescite degli ordini, fornendo un importante contributo alla competitività, alla sostenibilità e all'innovazione del comparto manifatturiero italiano. Il portafoglio completo ed integrato di prodotti, servizi e soluzioni modulari per l'automazione e digitalizzazione ha messo a disposizione dei costruttori di macchine nuovi strumenti per la riduzione del *time to market*, per l'incremento della flessibilità, per l'ottimizzazione della produttività e per la sostenibilità, focalizzandosi su tre ambiti: "*Smart Macchine*" (soluzioni intelligenti per macchine utensili, robot e macchine per additive manufacturing), "*Smart Virtual Machine*" (soluzioni modulari e innovative di gemelli digitali delle macchine e dei loro processi) e "*Smart Shopfloor*" (soluzioni intelligenti e flessibili per l'officina che includono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, di soluzioni di cloud ed *Edge computing* e di soluzioni su server locali). Nel corso dell'esercizio si sono moltiplicati i progetti, basati sulla piattaforma di controllo numerico nativo digitale Sinumerik ONE: gli uffici di progettazione, produzione, vendita e service dei costruttori di macchine utensili hanno potuto progettare, realizzare, vendere macchine con funzioni innovative e dotate di gemello digitale. Anche gli utilizzatori di macchine utensili hanno potuto apprezzare i notevoli vantaggi nell'utilizzo di tale piattaforma e delle soluzioni e servizi Siemens per la Cybersecurity. Il Digital Experience Center (DEX) di Piacenza ha confermato il suo ruolo di polo nazionale di eccellenza sulle tecnologie abilitanti l'Industria 4.0, rappresentando una *Digital and Technology House* dove costruttori di macchine e utilizzatori finali possono apprezzare concretamente, su macchine reali e relativi gemelli digitali, i vantaggi derivanti da soluzioni innovative di automazione e digitalizzazione per un manifatturiero italiano sempre più competitivo e sostenibile. Il DEX di Piacenza costituisce anche un centro di riferimento per la formazione professionale del comparto manifatturiero, di università e di docenti di scuole professionali. Il centro è sede di due corsi accademici semestrali del terzo e quinto anno nell'ambito della facoltà di Ingegneria Meccanica del Politecnico di Milano.

Il *business segment* Low Voltage Motors (MC LVM) sviluppa, produce e vende motori a bassa tensione con relative soluzioni di digitalizzazione. LVM è fornitore leader mondiale di motori ad alte prestazioni per applicazioni industriali. La crescita attraverso l'innovazione e la digitalizzazione è una delle principali aree di sviluppo in questo settore. Il *Segment* ha ottenuto un risultato di

rilievo favorito dal completamento della gamma e dal costante focus sull'efficienza energetica. La vendita dei motori in classe IE4 ha registrato una crescita di richieste da parte dei clienti anche per i continui aumenti dei costi dell'energia, anticipando così di fatto il nuovo regolamento europeo che li renderà obbligatori dal luglio 2023. Continua ad avere successo la commercializzazione dei motori della famiglia SIMOTICS Flow Line (FL), progettati per i classici settori industriali quali pompe, ventilatori e compressori. Sono conformi alle più recenti norme di ecodesign e assolvono in modo sicuro ed efficiente compiti regolari e ripetitivi. La modalità di fornitura a container completi contribuisce a ridurre l'onere dei costi per il trasporto dalla Cina. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 si è confermato l'anno di completamento della gamma dei motori Atex, ora in grado di ricoprire le esigenze di tutte le Zone 1, 2, 21, 22, rendendo il portfolio SIMOTICS pronto anche alla nuova sfida di mercato dell'*Hydrogen Industry*.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, la Business Unit **Process Automation (PA)**, che si rivolge in modo strutturato sia all'industria discreta che all'industria di processo, ha raggiunto e superato tutti gli obiettivi di business iniziali, con crescite a doppia cifra per quanto riguarda la raccolta di nuovi ordini.

La possibilità di approcciare l'industria, beneficiando di temi come digitalizzazione e cybersecurity, ha consentito al *business segment* Digital Connectivity & Products (PA DCP) di rafforzare la propria leadership tecnologica in termini di servizi e portfolio prodotti e parallelamente di consolidare - dopo Germania, Cina e USA - la quarta posizione a livello mondiale per volumi di ordinato e di fatturato.

Parallelamente il *business segment* MI - Measurement Intelligence - attivo nella vendita di prodotti di analisi, strumentazione da campo e soluzioni integrate, ha consolidato la sua presenza nell'Industria di Processo, in particolare nei mercati verticali di riferimento quali *Chemical, Oil&Gas, Pharma, W&WW e Glass&Solar* raggiungendo risultati di eccellenza sia a livello locale che mondiale, attraverso i principali EPC italiani.

Il *business segment* relativo all'Automazione di Processo, (PA AE), che propone la vendita di dispositivi per sistemi a logica distribuita PCS7 e software di simulazione avanzata di impianto, ha ampiamente superato gli obiettivi di business previsti sia per ordinato che fatturato, anche grazie agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Allo stesso modo il *segment* che propone soluzioni "*turn-key*" per il controllo di processo (PA SO), grazie alla spinta economica e alla forte attenzione ai clienti, ha superato di gran lunga i target previsti assicurando un importante backlog anche per il FY 23.

L'esercizio 2021/2022 ha registrato anche per la Business Unit **Customer Services (CS)** una conferma del forte trend di crescita che si era avuto già nell'esercizio precedente, con un'accelerazione di ordini e fatturato cresciuti a doppia cifra, soprattutto grazie anche ad importanti acquisizioni nei settori produttivi di maggior riferimento come il *Food&Beverage, il Pharma ed il Metal*. In ripresa anche la

filiera dell'*Automotive* con un export dei clienti sostenuto. Le attività di maggior innovazione riguardano l'offerta di servizi digitali, anche grazie alla rinnovata fiducia e all'incentivazione per i clienti a investire nelle soluzioni Industria 4.0 e IoT. Di particolare rilievo sono i progetti sviluppati nell'ambito della connessione di macchine per i principali utenti finali, nonché i servizi di creazione di Applicazioni Digitali (App 4.0) per importanti OEM che si sono dotati di sistemi di Smart Maintenance e controllo a distanza delle macchine. Grazie al collegamento di impianti e macchine al sistema in Cloud MindSphere, i clienti raggiungono una maggiore trasparenza nell'utilizzo dei propri asset, hanno una percezione real-time degli OEE (*Overall Equipment Efficiency*) e realizzano la manutenzione predittiva. Customer Services rappresenta pertanto un partner strategico nella trasformazione digitale delle imprese manifatturiere e svolge una funzione di integrazione del portafoglio delle BU tecnologiche, fornendo soluzioni chiavi in mano di applicazioni intelligenti che consentono ai clienti di sfruttare i dati di campo per migliorare la produttività.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 si è anche affermata sul mercato l'offerta di servizi di consulenza nell'ambito della *Data Analytics and Artificial Intelligence* (AI) per il settore manifatturiero, che permettono di introdurre queste tecnologie a livello delle *Operations* dei nostri clienti e fornire importanti informazioni ed approfondimenti sull'andamento dei processi produttivi. Accanto agli innovativi servizi digitali, CS ha continuato ad investire anche nei servizi tradizionali al fine di sostenere una cultura di *Customer Satisfaction*, che garantisce velocità nei tempi di risposta e qualità nell'approccio alle richieste dei clienti. Molto importante anche il risultato in termini di produttività, con misure oculate di aumento dell'efficienza di gestione della *service delivery* e contenimento generale dei costi, che pone CS come prima in termini di profittabilità per Digital Industries. Nell'industria discreta (*manufacturing*) i maggiori successi commerciali nel 2022 sono costituiti da importanti ordini per retrofit di sistemi di Motion Control, con l'obiettivo per i clienti di garantirsi dispositivi aggiornati con l'ultima generazione di controlli automatici e perfettamente integrabili con le nuove tecnologie digitali. Nell'ambito dei servizi digitali spiccano i progetti per l'implementazione di funzionalità predittive (*Predictive Analytics*) sia per importanti costruttori di macchine (OEM) che per utenti finali. Infine, nell'ambito dell'industria di processo, è stata acquisita l'importante estensione di un *revamping* iniziato già nel precedente esercizio e teso a realizzare l'aggiornamento dei sistemi a logica distribuita per uno dei principali operatori Oil&Gas sul territorio nazionale, con la significativa integrazione di funzionalità di cybersecurity.

Smart Infrastructure

Nell'esercizio 2021/2022 si conferma la crescita post-pandemia con il ritorno a pieno regime ai livelli pre-Covid: una crescita guidata dagli investimenti provenienti e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e influenzata dal contesto macro-economico.

Lo scenario internazionale di incertezza e volatilità con ripercussione su prezzi e consegne ha visto la necessità di ricercare partner stabili e di anticipare alcuni investimenti da parte del mercato. Il rincaro dei prezzi dell'energia, la necessità di indipendenza nella sua produzione e gli obiettivi internazionali di sostenibilità hanno finalmente portato allo sblocco del mercato delle rinnovabili, richiesto progetti di decarbonizzazione e efficientamento energetico e accelerato lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Smart Infrastructure (SI), che unisce i business legati alla distribuzione elettrica (bassa e media tensione, sistemi di automazione e controllo della rete, colonnine di ricarica elettrica e piattaforme di gestione energetica) a quelli relativi all'automazione e gestione degli edifici (*comfort, security, surveillance, fire*), ha supportato i suoi clienti e partner nella transizione gemella - digitale ed energetica - attraverso un impegno crescente nella creazione di valore per il mondo delle infrastrutture. Portando avanti le misure volte a garantire la sicurezza dei dipendenti e la continuità del business, ci si è focalizzati sempre di più sul favorire un *mindset* interno di crescita, grazie anche alla continua promozione della *diversity*, e ad avere di conseguenza un impatto sempre più positivo all'esterno, in linea con l'obiettivo di offrire un portfolio di soluzioni digitali, sistemi e prodotti che siano capaci di rendere migliori gli ambienti nei quali si vive e lavora.

Di seguito come le diverse Business Unit di SI hanno contribuito ai risultati dell'anno fiscale 2022.

Electrical Products (EP)

La Business Unit Electrical Products, che ha avuto un forte impatto sulla crescita di Smart Infrastructure, si è confermata *player* di riferimento nel canale industriale osservando un importante incremento, grazie a prodotti altamente performanti, accompagnato ad una notevole performance nel canale infrastrutture, grazie all'aumento delle sinergie con tutti i principali partner commerciali.

Grid Software (GSW)

Risultati oltre le aspettative per l'unità che fornisce soluzioni software di telecontrollo, monitoraggio e gestione della rete elettrica e di software per la gestione dell'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici e ottimizzazione delle risorse energetiche distribuite. Ciò è stato possibile grazie alla continuità di performance, all'attivazione di contratti per la manutenzione evolutiva dei sistemi di telecontrollo delle reti elettriche di distribuzione nazionali e internazionali e all'acquisizione di contratti strategici nel mondo dell'industria riguardo a soluzioni di efficientamento energetico.

Electrification & Automation (EA)

Performance positiva anche per la Business Unit che si occupa di prodotti, sistemi e soluzioni di distribuzione, protezione e automazione di media tensione, trainata dagli investimenti dei clienti nel settore energia e rinnovabili, e nel mondo delle infrastrutture e dei trasporti. La BU si conferma uno dei principali attori del mercato della trasmissione e distribuzione elettrica, e consolida il posizionamento nei settori rinnovabili, trasporti, infrastruttura e industria grazie a una rete di partner di valore.

eMobility (E)

Continua l'incremento del business legato alla mobilità elettrica, grazie anche alle agevolazioni e agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e a un network crescente di partner ad alto valore aggiunto, che ha consentito una performance positiva per tutto il portfolio mercati: dalla ricarica AC fino all'elettrificazione del Trasporto Pubblico Locale.

Building Products (BP)

La BU, che si occupa della vendita di prodotti per l'automazione degli edifici, ha segnato un importante anno di crescita, sui principali mercati di riferimento, in un momento che resta difficile con l'uscita dal mercato russo di molti clienti soprattutto costruttori in ambito HVAC e combustione. Importanti investimenti sul mercato sono stati supportati dagli incentivi statali (ecobonus e 110% tra i principali); inoltre l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 ha visto la ripartenza delle sostituzioni per quanto riguarda la contabilizzazione del calore. La Business Unit ha acquisito anche quote di mercato per quanto riguarda la rilevazione incendi.

Regional Solution & Services (RSS)

La BU delle soluzioni e dei servizi dedicati al mondo degli edifici ha visto una performance in rialzo, in linea con il mercato di riferimento delle infrastrutture. Nonostante le difficoltà del comparto, sono state colte importanti opportunità sia in termini strategici che economici, che hanno posto le basi per una crescita sostenibile.

Attività cross-divisionali

Siemens Real Estate

SRE è l'organizzazione responsabile della gestione del patrimonio immobiliare del gruppo Siemens e dei servizi correlati con l'obiettivo di assicurare una trasparente allocazione dei relativi costi e un efficiente utilizzo delle risorse.

SRE agisce applicando le condizioni di mercato con la piena responsabilità economica relativa a tutte le attività immobiliari. In Italia SRE gestisce tutto il patrimonio immobiliare del gruppo Siemens composto principalmente da uffici direzionali.

Il corrente anno è stato caratterizzato dall'utilizzo degli spazi aziendali in accordo con le normative vigenti legate all'emergenza Covid-19.

SRE ha garantito l'utilizzo delle varie sedi aziendali permettendo la continuità del business nel rispetto dei protocolli di sicurezza emessi dalle autorità competenti. Controllo degli accessi, distanziamento tra le postazioni, revisione degli impianti di climatizzazione, disciplina degli spazi comuni, continua igienizzazione degli ambienti aziendali sono state le azioni principali che hanno consentito un rientro graduale negli uffici fino al 60-70% dei collaboratori di Siemens S.p.A. e delle società del Gruppo in Italia,

Real Estate gestisce circa 48 mila m² di cui 42 mila ad uso ufficio (di proprietà o in locazione) e 6 mila ad uso laboratorio. Questi spazi ospitano 2.500 posti di lavoro a disposizione di tutti i collaboratori delle società Siemens in Italia.

Altre attività

Siemens Logistics S.r.l.

La Società offre prodotti e soluzioni per la logistica portuale, aeroportuale e pacchi/postale, dai nastri trasportatori ai sorter per i servizi pacchi/postali.

In particolare, possiede know-how tecnico, esperienza tecnologica e risorse adatte per mettere a disposizione delle compagnie aeree e degli operatori aeroportuali processi integrati altamente affidabili.

A partire dal momento del check-in fino alla rampa di carico dell'aereo, è in grado di progettare, simulare con adeguati test funzionali e di sistema, implementare, gestire, fornire, installare, mettere in servizio, e fornire un service adeguato per qualsiasi impianto BHS e HBS nel settore aeroportuale così come nel settore Cargo Handling System.

Nel contempo la Società, insieme al Gruppo Siemens di cui fa parte, è presente in tutta Italia e in molteplici nazioni con impianti di produzione, vendita e service predisposti al fine di permettere alle lettere, ai pacchi ed a ogni prodotto postale di passare dal mittente al destinatario in modo rapido, affidabile ed economico. La Società ha realizzato complessi impianti chiavi in mano, utilizzando le più recenti tecnologie per lo smistamento di pacchi e prodotti postali, che comprendono sistemi di lettura e riconoscimento indirizzi anche di tipo interattivo, sistema di video codifica, innovativi software per la gestione dell'impianto e sistemi per la singolarizzazione dei pacchi.

Nel corso dell'anno 2021-22, la Società ha continuato la strategia di penetrazione del mercato nei suoi tradizionali settori di attività e ha rafforzato la propria posizione nel settore, mediante la realizzazione di commesse per importanti gruppi societari. A tal fine si possono menzionare i progetti in ambito aeroportuale per l'adeguamento alla nuova normativa europea ECAC (*European Civil Aviation Conference*) per aumentare il livello di sicurezza nello screening dei bagagli da stiva presso gli aeroporti di Riga in Lettonia e di Venezia. Questi progetti hanno comportato il completo aggiornamento del processo di *screening* dei bagagli con la modifica delle linee di trasporto, l'integrazione delle nuove macchine EDS (*Explosive Detection System*) Standard 3 e l'implementazione delle nuove logiche di controllo. Inoltre si può segnalare la prosecuzione delle attività di ampliamento e miglioramento del sistema di smistamento bagagli dell'aeroporto di Copenaghen ed i contratti di manutenzione per numerosi aeroporti italiani tra cui il nuovo contratto di Full Service pluriennale per l'aeroporto di Torino Caselle e di Pisa.

Nell'ambito postale e dei pacchi da evidenziare l'accordo quadro per la manutenzione e le nuove installazioni del software di gestione degli impianti di smistamento delle filiali di SDA Express Courier e la prosecuzione dell'attività di sviluppo del sistema ADM-SPM per la gestione degli indirizzi e dei repertori di Poste Italiane.

Prevedibile andamento della gestione

Nel corso del 2023 si prevede di continuare il trend positivo degli ultimi anni tenendo in considerazione che le attività aeroportuali presentano un quadro positivo di sostanziale ripresa post- Covid con un tasso di crescita dei passeggeri decisamente superiore alle aspettative.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo, tipicamente legate al miglioramento delle proprie soluzioni, sono concentrate nelle Business Unit Building Products e Grid Software, ambedue all'interno di Smart Infrastructure.

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società.

Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2022 è stato di Euro 1.428.578 migliaia, in aumento di Euro 220.864 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi sono stati pari a Euro 1.243.631 migliaia (Euro 1.045.331 migliaia nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 86,8% (86,5% al 30 settembre 2021).

Il costo del lavoro è stato di Euro 129.956 migliaia contro Euro 121.563 migliaia dell'esercizio precedente.

L'utile d'esercizio è pari ad Euro 65.191 migliaia in aumento rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2021 (Euro 32.577 migliaia).

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di Euro 285.497 migliaia, di cui Euro 41.166 migliaia rappresentato da immobilizzazioni nette e da Euro 244.331 migliaia da capitale d'esercizio (dedotte altre passività non finanziarie), coperto dal capitale proprio per il 65,9% e per il 34,1% da indebitamento finanziario netto.

Rispetto al 30 settembre 2021 il capitale investito è diminuito di Euro 8.813 migliaia.

Si ritiene che la posizione economico-finanziaria della Società sia congrua per cogliere e gestire le opportunità che si presenteranno nel prossimo esercizio e in quelli successivi.

Analisi Struttura Patrimoniale	30.09.2022	30.09.2021	variazione
A) Immobilizzazioni			
- immateriali	305.666	421.576	-115.910
- materiali	38.409.201	41.338.305	-2.929.104
- finanziarie	2.451.442	2.451.442	-
	41.166.309	44.211.323	-3.045.014
B) Capitale circolante netto			
- rimanenze di magazzino	69.635.795	66.806.555	2.829.240
- crediti commerciali	317.001.137	359.193.916	-42.192.779
- altre attivita'	25.601.189	25.209.790	391.399
- debiti commerciali	-86.577.935	-81.043.160	-5.534.775
- altre passivita'	-81.329.372	-120.067.644	38.738.271
	244.330.813	250.099.457	-5.768.644
C) Capitale investito netto (a+b)	285.497.122	294.310.780	-8.813.658
D) Altre passività non finanziarie	-14.846.026	-15.200.759	354.733
- trattamento di fine rapporto	-42.012.800	-56.533.311	14.520.511
- fondi per rischi e oneri	-56.858.826	-71.734.070	14.875.244
E) Capitale investito, al netto delle passivita' (c-d)	228.638.296	222.576.710	6.061.586
coperto da:			
F) Capitale proprio			
- capitale	65.000.000	65.000.000	-
- riserve e risultati a nuovo	1.932.120	3.964.070	-2.031.950
- utile (perdita) dell'esercizio	65.190.891	32.576.536	32.614.355
	132.123.011	101.540.606	30.582.405
G) Indebitamento finanziario netto a breve termine			
- debiti finanziari a breve	97.490.128	121.424.394	-23.934.267
- disponibilita' finanziarie a breve	-974.842	-388.292	-586.550
	96.515.286	121.036.103	-24.520.817
H) Indebitamento finanziario complessivo (g+h)	96.515.286	121.036.103	-24.520.817
I) Totale (f+h)	228.638.297	222.576.709	6.061.588

Analisi Conto Economico	30.09.2022	30.09.2021	variazione
A) Ricavi	1.428.578.098	1.207.713.827	220.864.271
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.987.847	39.930	3.947.917
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	-	-
B) Valore della produzione	1.432.565.945	1.207.753.757	224.812.188
Consumi di materie e servizi	-1.243.630.757	-1.045.332.616	-198.298.141
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-	-
C) Valore aggiunto	188.935.188	162.421.141	26.514.047
Costo del lavoro	-129.956.493	-121.563.457	-8.393.036
D) Margine operativo lordo	58.978.695	40.857.684	18.121.011
Ammortamenti	-3.742.813	-3.846.727	103.914
Svalutazione crediti	-3.976.378	-552.643	-3.423.735
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-2.948.889	-3.307.858	358.969
Saldo proventi e oneri diversi	28.194.164	17.615.916	10.578.248
E) Risultato operativo	76.504.779	50.766.372	25.738.407
Proventi e oneri finanziari e valutari	-1.079.651	880.656	-1.960.307
F) Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	75.425.128	51.647.028	23.778.100
Proventi e oneri straordinari			-
G) Risultato prima delle imposte	75.425.128	51.647.028	23.778.100
Imposte sul reddito d'esercizio	-10.234.237	-19.070.494	8.836.257
H) Utile (perdita) dell'esercizio	65.190.891	32.576.536	32.614.357

Principali indici economico finanziari		2021/2022	2020/2021
ROE	RN/Cap proprio	49,34%	32,08%
	Risultato netto	65.190.891	32.576.536
	Patrimonio netto	132.123.011	101.540.606
ROI	Reddito operativo/CIN	26,80%	17,25%
	Reddito operativo	76.504.779	50.766.372
	Capitale investito netto	285.497.123	294.310.780
ROS	Redditi op/Ricavi di vendita	5,36%	4,20%
	Reddito operativo	76.504.779	50.766.372
	Ricavi dalle vendite	1.428.578.098	1.207.713.827
Incidenza OF	Oneri finanziari netti /Fatturato	-0,08%	0,07%
	Oneri finanziari netti	-1.079.651	880.656
	Ricavi dalle vendite	1.428.578.098	1.207.713.827

Altre informazioni

Azioni proprie

Il capitale sociale risulta composto da n. 65.000.000 azioni di valore nominale Euro 1 cadauna. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Piani azionariato

Lo Share Matching Program è il piano di azionariato lanciato nel 2009 da Siemens AG per consentire ai dipendenti di acquistare azioni Siemens AG a condizioni preferenziali e diventare così azionisti dell'Azienda. È un piano annuale e il dipendente avente diritto può scegliere se aderire o meno all'offerta. I Senior Manager (posizioni apicali all'interno dell'azienda) possono aderire al programma investendo fino al 50% del loro bonus annuo lordo e le azioni confluiscono subito nello "Share Matching Plan". L'investimento è realizzato mediante un'unica trattenuta dal bonus stesso. Gli altri dipendenti possono invece aderire al programma attraverso il "Monthly Investment Plan" (MIP) che prevede una trattenuta mensile per la durata di 12 mesi. Per questa categoria il limite massimo di investimento è invece pari al 5% dello stipendio lordo e il trasferimento delle azioni dal MIP allo "Share Matching Plan" è soggetto all'approvazione del Board di Siemens AG. A tutti i dipendenti che non avranno venduto le azioni appartenenti allo "Share Matching Plan" nei 3 anni dalla sottoscrizione verrà assegnata un'azione gratuita ogni 3 azioni acquistate.

Sedi secondarie

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della Società come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Elenco sedi secondarie

Bologna	Via Trattati Comunitari Europei
Scandicci (FI)	Via D. L. Perosi 4/A
Genova	Via Enrico Meloni 83
Milano	Via Werner Von Siemens 1
Milano	Via Vipiteno 4
Napoli	Via F. Imparato, 198
Padova	Via Prima strada 35
Piacenza	Via Lorenzo Beretti Landi, 9
Roma	Via Laurentina, 455
Bracciano	Via dei Lecci, 113
Bracciano	Via degli Aceri, 26
Siracusa	Viale Santa Panagia, 141
Torino	Strada del drosso
Bari	Via Francesco de Blasio
Malta	21 Sept avenue
Pescara	Via Tiburtina Valeria 326

Cessione del credito pro-soluto

La società ha un contratto di cessione di crediti pro-soluto nei confronti di International Factors Italia S.p.A. La durata del contratto è indeterminata. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre effettuate alcune operazioni di cessione di crediti pro-soluto spot con altre società di factoring.

Il totale dei crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2022 ammonta a Euro 230.503 migliaia.

Descrizione dei principali rischi

La Società, nell'esercizio della propria attività operativa risulta in generale soggetta all'esposizione verso le seguenti tipologie di rischio.

Rischi finanziari

Come richiesto dall'art. 2428, comma 6, del Codice Civile, vengono fornite di seguito informazioni relative: (i) agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, (ii) all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché (iii) alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni sui tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di un accurato risk management è la minimizzazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria e di business approvati dal management. Eventuali contratti di copertura vengono stipulati con Siemens AG la quale a sua volta gestisce direttamente la negoziazione con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società regola una parte degli acquisti e delle vendite in valuta e, di conseguenza, è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra la data in cui avviene l'operazione di acquisto o di vendita e la corrispondente data di pagamento o di incasso. Al fine di limitare tale rischio, la Società pone in essere, tramite i responsabili della tesoreria della capogruppo e con riferimento all'esposizione netta di gruppo in ogni valuta diversa da quella di conto, una serie di operazioni finanziarie derivate (principalmente acquisti e vendite a termine di valuta) a copertura e totale neutralizzazione degli effetti dell'oscillazione dei cambi riferiti alle attività e passività in valuta iscritte in bilancio. Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'intera attività aziendale.

Per quanto riguarda tale rischio, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2022 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito. Perdurando le difficoltà di accesso al credito per una parte della clientela, la Società mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Il rischio di credito è mitigato dall'accordo di cessione di crediti pro-soluto in essere con International Factors Italia S.p.A.

Rischi connessi all'attività caratteristica

Rischi relativi alle commesse per progetti a lungo termine

La particolarità legata al business oggetto dell'attività della Società, la assoggetta a potenziali contenziosi con i propri clienti per questioni di merito legate alla qualità ed al funzionamento delle commesse sviluppate. Un'attenta predisposizione della contrattualistica da parte dell'ufficio legale, e particolare attenzione nella fase di approvazione interna dei progetti, nonché di predisposizione delle specifiche tecniche progettuali permettono alla Società di ridurre e adeguatamente monitorare tale rischio.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

La Società sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno avuto impatto sulla gestione delle attività e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01).

Rischi connessi a contenziosi

La Società, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica e adotta le misure necessarie a prevenire e attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alle infrastrutture di rete

Le attività operative della Società sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità di sicurezza e guasti o malfunzionamenti dei sistemi potrebbero comportare impatti sulle performance delle attività operative nonché causare perdita di confidenzialità delle informazioni critiche con conseguenti ripercussioni sull'immagine aziendale, perdite economiche, svantaggi nei confronti dei competitor e rischio di inosservanza di normative e regolamenti. Per la gestione e il controllo di tali rischi il Gruppo ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e della confidenzialità delle informazioni.

Rischio complessivo

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

Consolidato fiscale

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alla controllata Siemens Logistics S.r.l..

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidato fiscale.

L'adozione di tale regime ha comportato la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

IVA di Gruppo

Si segnala inoltre che la Società aderisce all'istituto dell'IVA di Gruppo con la controllante indiretta Siemens AG alla quale trasferisce i propri saldi IVA.

Previsioni per l'esercizio 2022/2023

Dopo una fase di crescita sostenuta, che Istat prevede attestarsi nel 2022 al +3,9%, il 2023 dovrebbe portare un notevole rallentamento, con una stima che a fine dicembre è di un +0,4%.

In questo contesto, che sarà ulteriormente condizionato dalle dinamiche dei prezzi oltre che dagli effetti degli scenari internazionali, il 2022/23 sarà per Siemens S.p.A. un anno di nuove sfide.

Ma sarà anche un anno di opportunità, legate agli impatti dell'attuazione degli investimenti del PNRR, che vedono Siemens in grado di offrire risposte tecnologiche integrate, grazie a un portfolio strutturato e team trasversali, perfettamente posizionati sui temi della transizione gemella, digitale ed ecologica.

Gli straordinari risultati ottenuti nell'ultimo fiscal year, a maggior ragione a livello di ordini, pongono solide basi per crescita del fatturato.

Gli ulteriori presupposti per il nuovo esercizio vengono dai programmi organizzativi cui si è fatto riferimento in altre parti di questo documento, che vedono i business industria e infrastrutture attivi per migliorare costantemente il proprio orientamento e la propria vicinanza al mercato.

Considerazioni finali

Signor Azionista,

In considerazione di quanto esposto, confidiamo sul Vostro accordo circa i criteri seguiti nella redazione del bilancio al 30 settembre 2022 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Milano, 26 gennaio 2023

*Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Floriano Masoero*

B.
Bilancio d'esercizio



Stato patrimoniale

Siemens S.p.A.	2022	2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	153.323	175.162
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre.	152.343	246.413
Totale immobilizzazioni immateriali	305.666	421.575
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	25.341.409	26.341.390
2) impianti e macchinario	10.493.884	11.281.796
3) attrezzature industriali e commerciali	112.466	201.786
4) altri beni	2.062.058	2.690.235
5) immobilizzazioni in corso e acconti	399.384	823.098
Totale immobilizzazioni materiali	38.409.201	41.338.305
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.433.942	2.433.942
b) imprese collegate	17.500	17.500
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	2.451.442	2.451.442
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.451.442	2.451.442
Totale immobilizzazioni (B)	41.166.309	44.211.322
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	332	332
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	56.461.330	56.153.931
4) prodotti finiti e merci	12.966.501	10.145.995
5) acconti	207.632	506.297
Totale rimanenze	69.635.795	66.806.555
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-

<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.878.112	308.151.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.025	6.854
Totale crediti verso clienti	317.001.137	308.157.863
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.458	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	276.458	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.667.119	2.860.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.667.119	2.860.013
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.080.097	3.159.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	3.080.097	3.159.082
5-ter) imposte anticipate	14.095.523	16.223.074
5-quarter) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.089.953	2.440.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	3.089.953	2.440.446
Totale crediti	342.210.287	332.840.479
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	138.811	115.872
6) altri titoli	-	-
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	138.811	115.872
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	836.031	272.420
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	-	-
Totale disponibilità liquide	836.031	272.420
<i>V - Attività destinate alla vendita</i>		
Attività destinate alla vendita	-	-
Totale attività destinate alla vendita	-	-
Totale attivo circolante (C)	412.820.924	400.035.325
D) Ratei e risconti	392.039	527.175
TOTALE ATTIVO	454.379.272	444.773.822

Siemens S.p.A.	2022	2021
Stato patrimoniale		
Passivo		
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale.</i>	65.000.000	65.000.000
<i>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.</i>	-	-
<i>III - Riserve di rivalutazione.</i>	-	-
<i>IV - Riserva legale.</i>	1.644.040	3.675.990
<i>V - Riserve statutarie</i>	-	-
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	288.080	288.080
<i>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	65.190.891	32.576.536
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
<i>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
Totale patrimonio netto	132.123.011	101.540.606
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.001.404	10.274.873
2) per imposte, anche differite	9.692.304	14.292.018
3) strumenti finanziari derivati passivi	264.938	86.417
4) altri	22.054.154	31.880.003
Totale fondi per rischi ed oneri	42.012.800	56.533.311
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	14.846.026	15.200.759
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.743.198	5.000.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	1.743.198	5.000.105
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.284.740	4.571.434
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	9.284.740	4.571.434
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.281.326	22.847.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	26.281.326	22.847.493
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.296.609	58.195.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	60.296.609	58.195.667

8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	557	348.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	557	348.621
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.230.869	15.436.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	17.230.869	15.436.504
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.881.230	113.277.423
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.881.230	113.277.423
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.345.341	5.938.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	9.345.341	5.938.476
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.183.420	2.871.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.183.420	2.871.316
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.519.437	39.655.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	47.519.437	39.655.174
15) Passività destinate alla vendita		
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale Passività destinate alla vendita	-	-
Totale debiti	261.766.727	268.142.213
E) Ratei e risconti	3.630.708	3.356.933
TOTALE PASSIVO	454.379.272	444.773.822

Conto economico

Siemens S.p.A.	2022	2021
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.428.578.098	1.207.713.827
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.820.506	1.323.933
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.143.741	-1.285.368
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.600	1.365
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	34.785.585	25.096.756
Totale altri ricavi e proventi	34.785.585	25.096.756
Totale valore della produzione	1.467.351.530	1.232.850.513
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.164.808.119	974.227.174
7) per servizi	75.257.254	67.986.587
8) per godimento di beni di terzi	3.565.384	3.117.726
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	92.486.313	83.699.256
b) oneri sociali	28.051.831	27.587.920
c) trattamento di fine rapporto	4.349.117	3.622.271
d) trattamento di quiescenza e simili	868.229	879.340
e) altri costi	4.201.003	5.774.670
Totale costi per il personale	129.956.493	121.563.457
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115.908	130.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.626.905	3.716.264
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.976.378	552.643
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.719.191	4.399.370
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.128
12) accantonamenti per rischi	2.948.889	3.307.858
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	6.591.421	7.480.840
Totale costi della produzione	1.390.846.751	1.182.084.140
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	76.504.779	50.766.373
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.289.167	1.982.435
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	1.289.167	1.982.435
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	523.000	1.127.093
Totale proventi diversi dai precedenti	523.000	1.127.093
Totale altri proventi finanziari	523.000	1.127.093
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) imprese controllate	-	-
a) imprese collegate	-	-
a) imprese controllanti	385.269	287.427
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.957.948	1.729.730
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.343.217	2.017.156
17-bis) utili e perdite su cambi	-393.019	-104.461

	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-924.069	987.911
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	22.939	49.999	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	-
	Totale rivalutazioni	22.939	49.999
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	178.521	157.253	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	-
	Totale svalutazioni	178.521	157.253
	Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-155.582	-107.254
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.425.128	51.647.030
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	21.301.000	14.295.000	-
imposte relative a esercizi precedenti	-12.559.763	4.595.494	-
imposte differite e anticipate	1.493.000	180.000	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.234.237	19.070.494
21) Utile (perdita) dell'esercizio	65.190.891	32.576.536	

Rendiconto finanziario

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	65.190.891	32.576.536
Imposte sul reddito	10.234.237	19.070.494
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.820.217 -1.289.167	890.064 -1.982.435
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	75.956.178	50.554.659
Accantonamenti ai fondi	2.948.889	11.994.367
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.742.813	3.846.727
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>6.691.702</i>	<i>15.841.094</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	82.647.880	66.395.753
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.829.240	36.841
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-10.650.380	-17.723.464
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	5.186.711	-6.550.969
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	135.136	-28.862
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	273.775	-52.349
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.995.119	121.626.756
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>111.121</i>	<i>97.307.953</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	82.759.001	163.703.706
Interessi incassati/(pagati)	-1.820.217	-890.064
(Imposte sul reddito pagate)	-4.620.836	-2.575.617
Dividendi incassati	1.289.167	1.982.435
(Utilizzo dei fondi)	-17.802.952	-7.184.981
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	<i>-22.954.838</i>	<i>-8.668.228</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	59.804.163	155.035.479
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-742.456	-2.192.803
Prezzo di realizzo disinvestimenti	44.656	242.957
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>-697.800</i>	<i>-1.949.846</i>
(Investimenti)	-	-3.400
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-</i>	<i>-3.400</i>
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-10.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-10.000</i>
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>-2.932.052</i>	<i>-</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.629.852	-1.963.246
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-3.256.906	1.051.201
Accensione finanziamenti	95.746.930	4.571.434
Rimborso finanziamenti	-116.424.289	-124.418.202
Effetti monetari delle operazioni di fusione / carve-out	-728.725	-
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	<i>-24.662.991</i>	<i>-118.795.567</i>
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	-30.947.709	-35.081.089
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>	<i>-30.947.709</i>	<i>-35.081.089</i>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-55.610.700	-153.876.656
Disponibilità liquide a settembre esercizio precedente precedente	272.420	1.076.843
Disponibilità liquide esercizio in corso	836.031	272.420
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	563.611	-804.423



C.

**Nota Integrativa
2022**

Siemens S.p.A.

Premessa

Signore Azionista,

il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

La Nota Integrativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera, anche attraverso il gruppo ad essa facente capo, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con altre parti correlate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Direzione e Coordinamento

Vi segnaliamo che la Società si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono i termini previsti dal comma 3 bis dell'art. 27 del D. Lgs.127/91 essendo i valori patrimoniali ed economici dell'unica società controllata, Siemens Logistics s.r.l., irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento alla controllante indiretta Siemens AG, che esercita le attività di direzione e coordinamento, nel prospetto che segue sono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato chiuso al 30 settembre 2022 (importi in Euro miliardi):

	2022	2021
Totale attivo patrimoniale	107	101,5
Patrimonio netto	20,6	21,2
Totale passivo patrimoniale	86,4	80,3
Ricavi per vendite	17,4	15,1
Costo del venduto	-12,5	-11
Margine lordo	4,9	4,1
Altri costi e ricavi	-5,4	-4,8
Risultato operativo	-0,5	-0,7
Oneri e proventi finanziari	3,6	5,8
Utile dalle attività ordinarie	3,1	5,1
Oneri e proventi straordinari	-	-1,7
Utile prima delle imposte	3,1	3,4
Imposte	0,5	-
Utile netto	3,6	3,4

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

Carve-OUT del Business Large Drives Applications (LDA)

Agli inizi dell'esercizio 2021/2022 è stato comunicato da parte della capogruppo Siemens AG l'avvio del progetto di separazione del business Large Drive Applications (LDA), a cui è stata data esecuzione attraverso la scissione parziale del Patrimonio Netto di Siemens S.p.A.. La

situazione patrimoniale provvisoria di riferimento è stata redatta sulla base dei dati al 31 dicembre 2021, recepita nell'atto di scissione del 18 maggio 2022 a firma notaio Claudia Gangitano la cui data di efficacia è decorsa dal 1 giugno 2022.

Di seguito i valori contabili dell'operazione:

	Importi in Euro
ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni Materiali	
Impianti e macchinario	14.009
Fondo ammortamento imp. e macchinari	-14.009
Totale immobilizzazioni materiali	-
Rimanenze	835.867
Fondo svalutazione magazzino	-185
Crediti commerciali	6.698.673
Fondo svalutazione crediti commerciali	-2.491.222
Crediti per imposte anticipate	634.551
Crediti verso altri	3.304
Rateri/risconti attivi	35.791
Attività finanziarie	-
Cassa	728.725
Totale altre attività	6.445.503
Totale attivo	6.445.503

	Importi in Euro
PASSIVITÀ	
Fondi rischi e oneri	108.614
TFR	150.894
Debiti verso fornitori	1.312.894
Acconti	734.159
Altri debiti	389.924
Rateri/risconti passivi	88.242
Totale Passività	2.784.726
Valore netto di scissione	3.660.777
Totale a pareggio	6.445.503

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio e non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La continuità aziendale è confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di medio periodo, sostenuto sia dai positivi risultati aziendali sia dalla consistenza patrimoniale che dalle previsioni degli amministratori per i prossimi esercizi. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti con parti correlate si riferiscono principalmente alle transazioni concluse nell'esercizio con la società che esercita direzione e coordinamento nonché con le società appartenenti al Gruppo. Tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

I rapporti con le società del gruppo consistono principalmente in:

- Rapporti di natura finanziaria con la capogruppo Siemens AG e con Siemens Finance BV, legati da un lato all'implementazione del meccanismo di cash pooling centralizzato e dall'altro all'erogazione di finanziamenti infragruppo;
- Rapporti di natura commerciale e di servizio che consistono principalmente nell'acquisto e vendita di beni e servizi alle società del Gruppo;
- Rapporti di natura fiscale legati all'implementazione del regime di consolidato fiscale nonché all'adozione dell'istituto dell'IVA di Gruppo.

Le tabelle che seguono evidenziano i rapporti, sia di natura economica, sia di natura finanziaria e patrimoniale, con le società del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2022, espressi in unità di Euro.

Ragione Sociale	Paese	Acquisti E Altri Oneri	Vendite E Altri Proventi
Siemens Canada Limited - RuggedCom	Canada	101.677	-
Siemens Healthcare S.r.l., dARE, Mailand, ITA	Italia	75.000	3.930.383
Mendix Technology B.V.	Paesi Bassi	26.535	-
Siemens Schweiz AG, Building Technologies Division, Internat	Svizzera	51.355.739	9.001.147
Siemens EOOD	Bulgaria	82.512	1.818
Siemens Mobility GmbH, Plant Rail Systems	Austria	57.050	-
MG France SARL, Italy Branch	Italia	-	145.975
Siemens Industry, Inc.	USA	298.050	183.943
Siemens Ltd.	Israele	3.405	1.092
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	457.601	5.332.631
Weiss Spindeltechnologie GmbH	Germania	4.140.496	-
Siemens Healthcare S.r.l.	Italia	-	214.872
Siemens Industrial S.A.	Argentina	972	175.495
Siemens Infrastruttura e Indús	Brasile	65.721	272.380
Siemens Industrial S.A.C.	Peru	120.735	286.547
Siemens Limited	Tailandia	5.028	59.043
Siemens Industrial LLC	Egitto	-	176.000
Siemens AS	Norvegia	-	3.479
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina	3.064.747	-
Siemens Holding S.L.	Spagna	1.194.279	135.817
Siemens K.K.	Giappone	14.579	56
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	-	1.121
I DT Factory Congleton	Regno Unito	-	66.839
Siemens Mobility AG	Svizzera	-	21.057
Siemens Ltd.	Vietnam	14.750	12.000
Siemens S.A./N.V.	Belgio	44.050	2.959.769
Siemens A/S	Danimarca	-	172
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	1.169
Siemens SAS	Francia	546.891	704.601
Siemens A.E., ElectrotechnicalProjects and Products	Grecia	524.200	283.241
Siemens plc	Regno Unito	59.014	64.636
Siemens Limited	Irlanda	-	69
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	86.515	3.577.239
Siemens Industrial LLC	Emirati Arab.U.	-	13.873
Siemens Mobility Rail and Road Transportation Solutions Societe Anonyme	Grecia	-	412.627
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	161.884	23.267
ETM professional control GmbH	Austria	1.159.847	-
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	1.065.996	413.114
Siemens S.A.	Portogallo	5.136.263	428.616
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	1.003
Siemens Bank GmbH	Germania	1.400	-
Siemens AB	Svezia	-	2.618
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	-	667
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	26.094	270.539
Siemens Schweiz AG	Svizzera	78.668	42.980
Siemens d.d.	Croazia	-	1.684
Siemens S.A.	Spagna	378.333	336.672
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	4.127.253	29.760
Siemens Zrt.	Ungheria	5.092	2.023
Siemens Power Automation Ltd.	Cina	-	47.000
Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	Italia	-	982.064
OOO Siemens	CSI	845	51.805
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	63.257	-
Siemens Electric Machines s.r.o.	Rep. Ceca	237.500	-
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	-	674.065
Siemens Ltd.	Nigeria	-	-
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	-	5.291
Siemens S.A.	Cile	-	326.370
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	112.284	4.205.609
Siemens Canada Limited	Canada	-	361
Siemens Ltd., China	Cina	7.618	-
Siemens S.A.	Colombia	81.658	342.288
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina	1.976.173	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	267.610	-
Siemens Corporation	USA	5.514	7.620
Siemens Ltd.	India	56.330	4.415
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	220.618	1.548
Siemens Technology and Services Private Limited	India	-	995
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	12.552	-
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	11.104	1.020
Siemens Ltd. Seoul	Corea del Sud	-	481
Siemens Limited	Taiwan	-	319
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	-	845
Siemens Ltd.	Australia	-	995
Siemens S.R.L.	Romania	-	1.997
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia	904.694	-
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	7.271	-
Siemens Standard Motors Ltd.	Cina	1.129.884	-
Siemens W.L.L.	Qatar	-	520
Siemens Healthcare GmbH	Germania	1.140	-
Yunex AG, Zurich	Svizzera	-	943

Ragione Sociale	Paese	Acquisti E Altri Oneri	Vendite E Altri Proventi
Siemens Industrial LLC, Oman	Oman	-	32.089
Yunex GmbH AT, Wien	Australia	-	90.078
SFS GmbH	Germania	-	173.350
KACO new energy GmbH	Germania	784.465	100.617
J2 Innovations, Inc.	USA	-	646.659
S' Ind. Software, Chatillon	Francia	82.233	-
Siemens Mobility, Lima	Perù	-	60.481
S'LD LLC, Wilmington	USA	-1.161	-
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	264.820	210.238
Siemens Large Drives S.r.l.,Mailand	Italia	4.000	157.674
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	4.451	779
Siemens AG	Germania	1.025.252.499	9.821.727
Totale		1.105.967.732	47.542.277

Ragione Sociale	Paese	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Posizione Finanziaria	Posizione Fiscale
KACO new energy GmbH	Germania		-886		
OEZ s.r.o.	Rep. Ceca		-158		
Siemens AG - CF TRE	Germania			-86.462.190	-14.923.031
Siemens AG - DI/POC CS, Erlangen	Germania		-4.698		
Siemens AG - DI/POC, Nürnberg	Germania		-207.589		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		-249.049		
Siemens AG - Units of Corporat	Germania		-5.499		
Siemens AG - Zentrale Themen,Muenchen	Germania		-1.822.582		
Siemens AG SSI BP Rastatt	Germania		-22.439		
Siemens AG-RC-DE DI/POC, Nürnberg	Germania		-3.423		
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria		-157.730		
Siemens Government Technologie	USA	14.637			
Siemens Industrial S.A.C.	Perù	52.382			
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	1	-1.929		
Siemens Industry, Inc.	USA		-500		
Siemens Large Drives S.r.l.	Italia	-11.625	-4.476		-26.088
Siemens Logistics S.r.l.	Italia		-557		276.458
Siemens Ltd.	Vietnam	-7.000			
Siemens Ltd., China	Cina		8.608		
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina		-28.232		
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	3.223.810	-92.251	1.121	
Siemens plc	Regno Unito	-4.393			
Siemens S.A.	Argentina	5.115			
Siemens S.A.	Cile	45.392			
Siemens S.A.	Portogallo		-25.286		
Siemens S.A./N.V.	Belgio	1.169.473			
Siemens S.R.L.	Romania	-1.126			
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	-813	-994		
Siemens SAS	Francia	175.366			
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia		-2.110		
Siemens Schweiz AG, Smart Infrastructure, Global Headquarter	Svizzera		-74.313		
Siemens Sp. z o.o.	Polonia		-2.411		
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca		-2.843		
Varian Medical Systems Italia	Italia	4.778			
		4.665.998	-2.701.347	-86.461.069	-14.672.660

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio. Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Premessa", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti calcolati in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

In particolare:

- l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile e qualora non fosse possibile stimare in modo attendibile la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni;
- i costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi;
- le spese inerenti a locali in affitto da terzi sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di affitto;

Il valore dell'avviamento, iscritto nel bilancio d'esercizio con il consenso del Collegio Sindacale, è determinato dalla differenza

fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che la compongono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione conformemente all'art. 2426 comma 1 del Codice Civile, incrementato dei valori delle rivalutazioni eseguite in base a specifiche leggi e rettificato dal fondo ammortamento accumulato.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti determinate, a decorrere dal momento in cui i beni diventano disponibili e pronti per l'uso, in proporzione alla vita utile prevista per ciascuno di essi.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La vita economico-tecnica valutata utile per ciascuna categoria di beni è la seguente:

• fabbricati civili e industriali	33,33 anni
• impianti e macchinario	10 anni
• impianti fotovoltaici	9 anni
• attrezzatura e strumentazione	4 anni
• macchine elaborazione dati	5 anni
• mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,33 anni
• autoveicoli	4 anni
• autovetture	4 anni

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Laddove esistenti, le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria e le immobilizzazioni materiali cedute a terzi e riacquistate attraverso contratti di locazione finanziaria (c.d. "sale and lease-back") vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al Conto Economico del periodo. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (in proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Svalutazione per perdite durevoli di valore"). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazione per perdite durevoli di valore

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I ripristini di valore sono effettuati nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli e si rilevano nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; viceversa rilevate nell'attivo circolante.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In tal caso, il ripristino di valore parziale o totale è rilevato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

I crediti di origine finanziaria sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e sono classificati in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

L'analisi dettagliata del criterio di valutazione è esposta alla voce "Crediti".

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione determinato con il metodo del costo medio ponderato annuale e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati sono valutati al costo sostenuto.

I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Gli acconti a fornitori sono iscritti al valore nominale.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il combinato disposto del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 23 "Lavori in Corso su Ordinazione". In particolare, per i lavori in corso relativi a contratti di appalto regolati da contratto, di durata e con garanzie e condizioni sospensive rilevanti, si è utilizzato il criterio della "percentuale di completamento", che pur se non espressamente imposto dall'art. 2426 del Codice Civile, appare meglio rispondere alla disciplina generale di bilancio ed in particolare al principio della competenza, ed è quindi quello più comunemente adottato.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse ultrannuali sono quindi valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto, applicando il metodo della percentuale di completamento. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero tra gli acconti delle differenze negative.

In assenza di controversie, le maggiorazioni per revisione prezzi, se determinabili in modo attendibile e formulate su termini di calcolo chiari, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono. Analogamente sono rilevate a variazione dei ricavi (in questo caso ad incremento o riduzione) le varianti di progetto formalizzate. Eventuali claim o incentivi sono inclusi tra i ricavi di commessa se entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente o, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che l'incentivo o la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Per i lavori di breve durata, generalmente infrannuali, non regolati da contratti con scadenze definite e con importi non rilevanti sul singolo lavoro sono contabilizzati con il criterio della "commessa completata", che se costantemente applicato, di norma non pone problemi di distorsione dei risultati d'esercizio. Tale principio è coerente anche con la normativa fiscale di riferimento.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta diversa dall'Euro, sono calcolati tenendo conto dei cambi di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Tali corrispettivi vengono ridotti per tener conto delle eventuali perdite contrattuali su commesse pluriennali.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione prezzi quando oggettivamente determinabili. I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza ed esposta nei fondi rischi per il solo ammontare eccedente il valore dei lavori in corso su ordinazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto Economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Nella sezione relativa alle "Immobilizzazioni finanziarie", ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti antecedenti il 30 settembre 2016

Cancellazione dei crediti

La Società cancella un credito dal bilancio quando:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- La titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti al factor con clausola/formula "pro soluto" sono eliminati dallo Stato Patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Crediti verso società del gruppo

I crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 rispettivamente alle lettere a, b e c se di natura finanziaria o CII rispettivamente ai punti 2,3 e 4 se di natura commerciale.

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci BIII2d se di natura finanziaria o CII5 se di natura commerciale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 9 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario e l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale, in assenza di situazioni di difficile esigibilità, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. La voce "denaro e valori in cassa" comprende anche monete a corso legale in altri paesi al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel Conto Economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di ricavi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria. Sono iscritti in bilancio, secondo la loro competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio comprensive di rivalutazione, al netto degli acconti erogati, a favore dei dipendenti e che devono essere erogate dalla Società, ed è

pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della riforma di cui sopra, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto Economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicabile nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali e finanziari con scadenza superiore all'anno dal momento della rilevazione iniziale, senza la corresponsione di interessi o con tassi di interesse desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nella macro-classe D, rispettivamente ai punti 9,10 e 11.

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nell'apposita voce D11-bis.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono attribuiti in applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi per le vendite dei prodotti sono rilevati in concomitanza con il trasferimento della proprietà che di norma si identifica con la consegna dei beni.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Per i ricavi derivanti dai lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine si rimanda a quanto già espresso nel commento alle rimanenze.

I ricavi sono al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e le prestazioni di servizio.

Qualora non diversamente indicato nei commenti alla Nota Integrativa, le operazioni intragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alla controllata Siemens Logistics s.r.l..

La comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata dalla Siemens S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico entro i termini previsti, unitamente al modello Unico 2021.

Imposte correnti

Le imposte correnti di competenza sono iscritte nel Conto Economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure "Crediti") verso la controllante" per la parte ancora da liquidare. I crediti o i debiti verso la società controllante in funzione della partecipazione al consolidato fiscale sono determinati sulla base di una realistica previsione di oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

I crediti ed i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto, in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente ed il saldo viene iscritto nello Stato Patrimoniale, se attivo, alla voce "Imposte anticipate" o, se passivo, alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto Economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Determinazione del fair value

In considerazione della gestione accentrata nella tesoreria di Gruppo in capo a Siemens Financial Services (SFS), il fair value dei contratti derivati su cambi è determinato sulla base del tasso di cambio forward.

Siemens determina il fair value degli strumenti finanziari derivati in base al tipo specifico di strumento. Il fair value dei contratti derivati su tassi di interesse sono stimati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi utilizzando gli attuali tassi di interesse di mercato e le curve dei rendimenti per la durata residua dello strumento. I future su tassi di interesse sono valutati sulla base dei prezzi di mercato quotati, se disponibili. Il fair value dei derivati in valuta estera sono basati sui tassi di cambio a termine. Le opzioni sono generalmente valutate sulla base dei prezzi di mercato quotati o basati su modelli di pricing delle opzioni. Nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, non viene preso in considerazione alcun effetto compensativo dalle operazioni sottostanti (ad esempio impegni fissi e operazioni previste)

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value corrispondente al valore di mercati o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione che hanno assicurato una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La contabilizzazione del valore corrente avviene mediante imputazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo, nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il Conto Economico.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni di natura commerciale e finanziaria espresse in valuta estera sono contabilizzate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, le differenze cambio realizzate sono state iscritte a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari, mentre in sede di redazione di bilancio i valori relativi alle attività e le passività, con esclusione delle immobilizzazioni, espresse nelle valute dei Paesi non aderenti all'Unione Monetaria, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze rispetto ai cambi originari sono imputate a Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Qualora, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'andamento dei cambi subisca variazioni significative rispetto ai valori iscritti in bilancio, di tale situazione ne viene data informativa nella Nota Integrativa e, se persistentemente sfavorevole, se ne tiene conto nella determinazione dei saldi di fine esercizio.

Si segnala che la Società detiene contratti derivati per copertura di valuta straniera sottoscritti con la società SFS. Si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" per i relativi criteri di valutazione

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo sui criteri di valutazione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali al 30 settembre 2022:

Conti d'ordine	30.09.2022	30.09.2021
Garanzie prestate	330.225.328	126.386.386
Effetti ricevuti	291.756	347.318
Beni di terzi presso la società	456.992	267.277
Totale conti d'ordine	330.974.076	127.000.981

Altre informazioni

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	30.09.2022	30.09.2021	Media
Dirigenti	101	105	103
Impiegati	1.317	1.266	1.292
Totale	1.418	1.371	1.395

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Settore Metalmeccanico.

Ai sensi di legge si evidenzia inoltre che:

- i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2022 ammontano ad Euro 86 migliaia;
- i compensi complessivi spettanti alla società di revisione incaricata del controllo contabile per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2022 ammontano ad Euro 295 migliaia;
- la Società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 32, si segnala che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio detiene contratti derivati sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH, e 114 contratti di vendita a termine di valuta straniera. Trattasi di contratti derivati che coprono in maniera specifica ordini di vendita e di acquisto verso rispettivamente clienti e fornitori stranieri, e che vengono contabilizzati come derivati di tipo speculativo con effetto a Conto Economico.

Scadenza	Valore di acquisto	Valore di vendita	Valore di mercato
31/05/23	15.305,46	17.742,00	-2.553,86
30/11/22	15.378,43	17.742,00	-2.736,06
31/08/23	15.270,61	17.742,00	-2.480,35
28/02/23	15.343,77	17.742,00	-2.633,88
30/11/22	179.497,20	23.173,19	2.617,26
28/02/23	179.497,20	22.972,88	2.702,38
31/10/22	2.414.196,40	312.519,15	35.042,63
30/12/22	2.414.196,40	310.857,13	35.305,09
30/11/22	1.323,62	1.156,59	194,84
28/02/23	661,59	575,97	94,44
30/08/24	15.034,17	17.742,43	-2.343,66
30/11/23	14.680,99	17.080,41	-2.310,63
29/11/24	14.970,75	17.742,43	-2.332,17
31/05/23	661,59	573,88	92,13
31/08/23	661,59	571,59	90,38
28/02/24	15.169,14	17.742,43	-2.381,11
31/05/24	15.098,14	17.742,43	-2.361,13
28/02/23	2.014.834,50	270.719,69	17.569,13
30/11/22	4.889,57	5.280,00	-501,84
31/01/23	9.730,14	10.560,00	-995,79
30/11/22	214.247,36	231.347,00	-21.981,10
31/01/23	5.280,00	4.933,28	430,02
30/11/22	166.280,00	156.140,16	13.652,18
28/02/23	48.638,80	52.212,00	-4.290,27
30/11/22	52.534,32	55.973,00	-4.620,95
30/12/22	155.701,98	166.280,00	-13.608,71
31/01/23	5.280,00	4.933,51	429,79
30/11/22	21.689,00	20.371,48	1.775,67
30/11/22	43.378,00	40.745,89	3.548,41
30/11/22	4.957,09	5.280,00	-434,43
30/12/22	13.540,57	14.460,00	-1.182,98
30/11/22	4.944,00	4.643,74	404,69
30/11/22	77.876,75	82.973,00	-6.848,83
31/10/22	174.571,60	25.361,72	-227,49
30/12/22	36.854,20	5.337,35	-51,26
30/06/23	5.446.754,80	781.233,66	-3.495,40
30/11/23	294.642,80	41.917,77	55,65
31/10/22	24.202,20	3.514,86	-30,31
30/11/22	49.131,65	7.128,54	-67,83
30/12/22	317.123,97	328.500,00	-17.390,91
30/06/23	469.373,29	492.750,00	-26.343,99
29/12/23	154.851,88	164.250,00	-8.681,63
31/01/23	316.096,20	328.500,00	-17.631,26
31/10/22	318.546,78	328.500,00	-17.811,53
31/08/23	1.558.721,82	1.642.500,00	-87.720,58
30/12/22	28.918,00	28.082,59	1.365,39
31/10/22	28.191,77	28.918,00	-1.418,11
30/11/22	2.864,06	2.945,00	-143,32
30/11/22	53.792,01	55.316,00	-2.695,71
30/11/22	5.280,00	5.137,75	254,10
28/02/23	9.662,16	10.009,00	-486,59
30/11/22	336,00	326,96	16,16
30/12/22	14.460,00	14.043,20	681,81

Scadenza	Valore di acquisto	Valore di vendita	Valore di mercato
30/12/22	28.918,00	28.080,66	1.367,30
30/11/22	1,00	0,97	0,05
30/11/22	2.865,81	2.947,00	-143,62
30/12/22	43.377,00	42.120,20	2.051,75
30/11/22	14.067,70	14.460,00	-698,61
30/11/22	82.973,00	80.872,34	3.858,54
30/11/22	14.086,92	14.458,00	-677,39
30/11/22	47.361,84	48.624,00	-2.292,26
30/12/22	7.229,00	7.030,09	331,42
28/02/23	27.413,00	26.510,86	1.285,23
30/12/22	14.458,00	14.059,98	663,05
30/11/22	14.587,00	14.217,70	678,34
30/11/22	14.460,00	14.633,67	133,64
30/12/22	43.380,00	43.806,56	373,30
30/11/22	40.729,00	41.217,34	377,24
30/11/22	10.125,94	10.009,00	-95,77
28/02/23	10.009,00	10.056,14	95,28
30/11/22	14.458,00	14.631,66	133,61
30/11/22	34.036,00	34.446,90	312,44
28/02/23	24.799,00	24.915,64	236,23
30/11/22	25.088,97	24.799,00	-237,05
29/09/23	10.687,37	10.558,76	104,71
31/10/22	22.946,02	22.171,43	243,22
30/06/23	120.007,05	117.982,00	1.188,95
28/04/23	22.636,68	22.171,43	228,62
31/01/23	80.784,15	78.655,00	852,56
31/10/23	9.439,05	9.340,00	93,07
28/04/23	10.780,29	10.558,76	108,84
31/07/23	22.521,92	22.171,43	230,04
31/01/23	10.916,58	10.630,00	114,06
31/08/23	83.950,29	82.805,00	831,27
30/11/22	10.554,80	10.220,00	117,23
30/11/22	6.746,57	6.535,00	72,45
31/10/22	8.248,47	7.973,00	84,39
28/02/23	42.262,00	41.244,00	425,54
31/03/23	22.674,90	22.171,43	230,60
30/11/22	40.613,85	39.328,00	448,60
30/12/22	8.213,77	7.973,00	93,29
31/01/23	22.772,77	22.171,43	241,48
30/11/22	22.892,76	22.171,43	249,33
28/02/23	84.866,23	82.805,00	871,64
31/08/23	22.478,16	22.171,43	222,64
30/12/22	10.877,37	10.558,76	123,30
30/06/23	10.743,60	10.558,76	109,96
31/08/23	10.705,29	10.558,76	106,48
30/06/23	22.561,75	22.171,43	233,04
31/10/22	10.925,04	10.558,76	113,23
31/01/23	10.843,32	10.558,76	113,20
30/12/22	19.733,43	19.151,00	228,18
31/05/23	10.756,63	10.558,76	105,07
31/07/23	10.725,15	10.558,76	109,04
31/03/23	10.799,12	10.558,76	110,41
30/12/22	22.843,09	22.171,43	261,54
28/02/23	10.819,91	10.558,76	109,47
28/02/23	22.724,30	22.171,43	234,35
29/09/23	9.450,70	9.340,00	89,63
29/09/23	22.434,35	22.171,43	212,90
31/10/22	10.438,38	10.088,00	108,61
30/11/22	10.902,74	10.558,76	119,20
31/03/23	80.452,20	78.655,00	829,09
31/05/23	22.588,77	22.171,43	222,44
Totali	19.017.867,32	7.769.927,65	-126.127,13

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Verifica fiscale

La Direzione Regionale della Lombardia ha notificato in data 16 dicembre 2021 gli avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP, aventi ad oggetto rilievi con riguardo ai prezzi di trasferimento relativamente al periodo d'imposta 1 ottobre 2015 – 30 settembre 2016. Le allora esistenti divisioni oggetto di contestazione sono state Power and Gas, Wind Power and Renewables, Digital Factory, Energy Management, Building Technologies e Mobility per un totale imponibile di Euro 20.297.817 ai fini IRES e IRAP.

Nonostante le rettifiche operate, i verificatori hanno espresso un giudizio di idoneità della documentazione nazionale predisposta da Siemens S.p.A. per le annualità oggetto di verifica. In particolare, è stato espressamente evidenziato negli avvisi di accertamento che la documentazione appare idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento applicato. Questo giudizio garantisce l'applicazione del regime premiale di non applicazione delle sanzioni connesse alle rettifiche del valore normale dei prezzi di trasferimento.

Siemens S.p.A. ha presentato, a seguito del ricevimento degli avvisi di accertamento, una domanda di apertura di una procedura amichevole tra l'Amministrazione finanziaria italiana e le autorità competenti delle Amministrazioni finanziarie estere - dove risiedono fiscalmente le società estere del Gruppo con le quali sono intercorse operazioni Intercompany nell'anno oggetto della verifica - in applicazione dell'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione n. 90/436 CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate e alle Procedure amichevoli ai sensi dell'art. 26 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Regno Unito e ai sensi dell'art. 26 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Svizzera.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario effettuare un aggiornamento dell'accantonamento per oneri fiscali relativo alla verifica fiscale delle annualità 2008, 2009 e 2010. Si fa presente a riguardo che, a seguito della notifica degli avvisi di accertamento notificati dalla Direzione Regionale della Lombardia, la Società aveva presentato, con riguardo ai rilievi sui prezzi di trasferimento, la domanda di apertura di una procedura amichevole tra l'Amministrazione finanziaria italiana e le autorità competenti delle Amministrazioni finanziarie estere - dove risiedevano fiscalmente le società estere del Gruppo con le quali erano intercorse operazioni Intercompany negli anni oggetto della verifica - in applicazione dell'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione n. 90/436 CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate.

Nello scorso mese di maggio, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale dei grandi contribuenti e internazionale - notificava l'esito dell'avvenuto accordo con le Autorità competenti che rideterminava i rilievi da Euro 63,3 milioni a Euro 17,9 milioni. Pertanto l'accantonamento per imposte e sanzioni è stato ricalcolato in Euro 8 milioni e l'accantonamento per interessi in Euro 3 milioni, determinando una riduzione del fondo per imposte e sanzioni pari a Euro 12,6 milioni e del fondo per interessi per Euro 2,2 milioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Carve-out Business LVM – GM – WEISS – SYKATEC

Agli inizi del mese di dicembre 2022 è stato annunciato il carve-out che coinvolge alcuni segmenti del business Digital Industries (DI), quali Low Voltage Motors (LVM), Gear Motors (GM), Weiss e Sykatec.

L'operazione verrà attuata mediante scissione parziale del Patrimonio Netto di Siemens S.p.A., a beneficio di Siemens Large Drive Applications S.r.l., con data di efficacia presumibilmente al 1° ottobre 2023. Il perimetro dei business da trasferire, con la determinazione delle relative attività e passività, sarà definito mediante la redazione di una situazione patrimoniale provvisoria la cui data di riferimento non è stata al momento ancora decisa.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali € 305.666

Diminuiscono rispetto al bilancio al 30 settembre 2021 di Euro 116 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 sono esposte nel prospetto che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

Voce di Bilancio	30.09.2021		
	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	210.331	-210.331	-
Avviamento	103.773.401	-103.598.240	175.162
Altre			
- spese manutenzione fabbricati	1.462.418	-1.220.404	242.014
- software	36.315.043	-36.310.642	4.401
TOTALE ALTRE	37.777.460	-37.531.045	246.414
- immobilizzazioni in corso e acconti	-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	141.761.193	-141.339.618	421.576

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

Voce di Bilancio	Incrementi / Decrementi Costo	Incrementi / Decrementi Fdo	Ammortamenti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Avviamento	-	-	-21.838
Altre			
- spese manutenzione fabbricati	-	-	-90.803
- software	-	-	-3.267
TOTALE ALTRE	-	-	-94.070
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-115.908

30.09.2022

Voce di Bilancio	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	210.331	-210.331	-
Avviamento	103.773.401	-103.620.077	153.323
Altre			
- spese manutenzione fabbricati	1.462.418	-1.311.208	151.209
- software	36.315.043	-36.313.909	1.134
TOTALE ALTRE	37.777.460	-37.625.117	152.343
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	141.761.192	-141.455.526	305.666

Non sono state effettuate operazioni di rivalutazione né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2022. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono dovute principalmente al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali € 38.409.201

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'azienda. Esse sono impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Diminuiscono di Euro 2.929 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate dalla tabella che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali

Voce di Bilancio	30.09.2021			
	Costo	Rivalutazioni	Fondi di Amm.to	Valore di Bilancio
- terreni e fabbricati	35.086.986	3.206.615	-11.952.211	26.341.390
- impianti e macchinario	24.543.828	40.145	-13.302.177	11.281.797
- attrezzature industriali e commerciali	981.657	22	-779.893	201.786
- altri beni	9.494.054	857	-6.804.676	2.690.236
TOT	70.106.525	3.247.639	-32.838.956	40.515.209
- immobilizzazioni in corso	823.098			823.098
TOTALE	70.929.623	3.247.639	-32.838.956	41.338.305

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio			
	Incrementi	Decrementi	Decrem. Fdo Amm.to	Amm.ti
- terreni e fabbricati	67.101	-61.957	19.914	-1.025.039
- impianti e macchinario	970.212	-8.109	8.109	-1.758.125
- attrezzature industriali e commerciali	3.194	-	-	-92.514
- altri beni	125.663	-7.854	5.240	-751-228
TOT	1.166.196	-77.919	33.263	-3.626.905
- immobilizzazioni in corso	-423.713			
TOTALE	742.456	-77.919	33.263	-3.626.905

30.09.2022

Voce di Bilancio	Costo	Rivalutazioni	Fondi di Amm.to	Valore di Bilancio
- terreni e fabbricati	35.092.130	3.206.615	-12.957.335	25.341.410
- impianti e macchinario	25.505.931	40.145	-15.052.193	10.493.883
- attrezzature industriali e commerciali	984.851	22	-872.407	112.466
- altri beni	9.611.864	857	-7.550.664	2.062.058
TOT	71.194.775	3.247.639	-36.432.598	38.009.817
- immobilizzazioni in corso	399.385			399.385
TOTALE	71.594.160	3.247.639	-36.432.598	38.409.201

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente all'aggiornamento e attivazione di diversi impianti dei laboratori presso la sede di via Vipiteno per euro 753 migliaia ed alla attivazione dell'impianto elettrico per ricarica auto per euro 86 migliaia sempre nella sede di via Vipiteno.

Non sono attivi contratti per beni in leasing per i quali risulti necessario segnalare gli effetti sul patrimonio netto e sul Conto Economico.

Gli amministratori ritengono che alla data di riferimento del bilancio non sussistano indicatori tali da ritenere che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una riduzione di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

€ 2.451.442

La situazione riepilogativa è rappresentata dalla tabella che segue:

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2021		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.	2.433.942	-	2.433.942
- Totale imprese controllate	2.433.942		2.433.942
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	7.500	-	7.500
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	17.500	-	17.500
Totale partecipazioni	2.451.442		2.451.442

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio		
	Incrementi	Decrementi	- Svalutazioni + Rivalutazioni
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.			
- Totale imprese controllate			
- Imprese collegate:			
- Made Scarl			
- CIM 4.0	-		
- Totale imprese collegate			
Totale partecipazioni	-		

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2022		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.	2.433.942	-	2.433.942
- Totale imprese controllate	2.433.942		2.433.942
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	7.500	-	7.500
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	17.500	-	17.500
Totale partecipazioni	2.451.442		2.451.442

La situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2022 con i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è di seguito specificata:

Denominazione	Dati di bilancio al	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
- Siemens Logistics S.r.l.	30.09.2022	Milano	1.159.365	6.445.655
- Made Scarl	31.12.2021	Milano	250.000	3.823.796
- CIM 4.0	31.12.2021	Torino	232.000	3.463.702

Denominazione	Utile/Perdita esercizio	Quota posseduta	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio al 30.09.19
- Siemens Logistics S.r.l.	5.054.416	100%	6.445.655	2.680.405
- Made Scarl	-986.286	3%	114.714	1.795.245
- CIM 4.0	3.025	10.000	149.298	2.310.675

I valori di patrimonio netto e di utile sopra esposti si riferiscono al bilancio al 30 settembre 2022 già approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata e agli ultimi bilanci approvati delle società collegate.

Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2022.

Attivo circolante

Rimanenze

€ 69.635.795

L'andamento delle rimanenze nel corso dell'esercizio evidenzia valori in linea con quelli dell'esercizio precedente.

La composizione delle rimanenze finali al 30 settembre 2022 è la seguente:

Voce di Bilancio	30.09.2021		variazioni dell'esercizio		
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti	Lorde	Fondi Sval.ne
materie prime, sussidiarie e di consumo	332	-	332	-	
lavori in corso su ordinazione	59.733.246	-3.579.315	56.153.931	197.937	109.462
prodotti finiti e merci	13.063.081	-2.917.086	10.145.995	3.551.334	-730.828
TOTALI	72.796.659	-6.496.401	66.300.258	3.749.271	-621.366
acconti	506.297	-	506.297	-298.665	-
TOTALI	73.302.956	-6.496.401	66.806.555	3.450.606	-621.366

Voce di Bilancio	30.09.2022		
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti
materie prime, sussidiarie e di consumo	332	-	332
lavori in corso su ordinazione	59.931.183	-3.469.853	56.461.330
prodotti finiti e merci	16.614.415	-3647.914	12.966.501
TOTALI	76.545.930	-7.117.767	69.428.163
acconti	207.632	-	207.632
TOTALI	76-753-562	-7.117.767	69.635.795

La voce lavori in corso su ordinazione si riferisce essenzialmente all'avanzamento degli ordini acquisiti nell'esercizio e in quelli precedenti e la variazione dell'esercizio è legata alla gestione delle relative commesse.

La voce prodotti finiti e merci si riferisce a beni acquistati o prodotti dall'impresa e destinati alla rivendita.

I fondi di svalutazione sono ritenuti congrui a rappresentare il valore delle rimanenze al minore tra il valore di presumibile realizzo ed il

costo di acquisto o di produzione per le merci, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti, nonché a coprire eventuali rischi tecnici sui lavori in corso su ordinazione.

Si rileva, inoltre, che in applicazione del Principio Contabile OIC 23, per le specifiche commesse nelle quali i costi totali stimati eccedevano i ricavi totali, la perdita probabile è stata rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio, alimentando la voce fondi rischi e oneri per la sola eventuale eccedenza rispetto al valore dei relativi lavori in corso su ordinazione.

Crediti**€ 342.210.287**

L'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio evidenzia un aumento di Euro 9.369 migliaia. La variazione è principalmente dovuta a:

- Euro 8.843 migliaia per l'aumento dei crediti verso clienti in conseguenza dell'incremento del volume di fatturato, parzialmente compensata dalla riduzione per Euro 4.208 migliaia dei crediti netti trasferiti a Siemens Large Drives s.r.l.;
- Euro 1.807 migliaia per l'aumento dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante;
- Euro 78 migliaia per la diminuzione dei crediti tributari dovuta principalmente al recupero degli acconti d'imposta corrisposti in eccesso rispetto all'effettivo ammontare delle imposte da pagare.

Al 30 settembre 2022 i crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 123 migliaia.

I crediti in divisa estera sono rappresentati principalmente da esposizioni in dollari USA (USD 476.382) e Leu Romeno (RON 602.345).

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del totale crediti.

Voce di bilancio	30.09.2022	30.09.2021	Variazioni
crediti commerciali:			
- clienti	475.689.839	456.552.329	19.137.510
- di cui verso società del gruppo			
- di cui ricevute bancarie all'incasso	-135.968.444	-121.832.871	-14.135.573
- di cui effetti in portafoglio	255.756	276.890	-21.134
- altri			-
- fondo svalutazione crediti	-22.976.014	-26.838.485	3.862.471
- totale crediti verso clienti	317.001.137	308.157.863	8.843.274
- verso controllate			-
- verso controllanti	276.458	-	276.458
- verso società sottoposte al controllo della controllante	4.667.119	2.860.013	1.807.106
- crediti tributari	3.080.097	3.159.082	-78.985
- crediti per imposte anticipate	14.095.523	16.223.074	-2.127.551
- verso altri:			-
- altri	3.089.953	2.440.446	649.507
- fondo svalutazione crediti diversi	-	-	-
Totale crediti	342.210.287	332.840.478	9.369.810

La ripartizione geografica dei crediti verso clienti è la seguente:

- Italia 98,8%,
- Unione Europea 0,6%,
- Altre aree geografiche 0,6%.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti, pari ad Euro 22.976 migliaia al 30 settembre 2022, diminuisce di Euro 3.862 migliaia rispetto al precedente esercizio. La diminuzione è legata principalmente alla scissione nei confronti di Siemens Large Drives s.r.l. e all'utilizzo a copertura della perdita su crediti ritenuti non più recuperabili che sono stati completamente svalutati.

Il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali perdite derivanti dal mancato pagamento di crediti da parte della clientela.

I crediti tributari, pari a Euro 3.080 migliaia, sono così composti:

Descrizione	30.09.2022	30.09.2021	Variazioni
- IVA	121.471	336.252	-214.781
- Interessi attivi su crediti d'imposta	423.702	423.702	-
- Imposta di registro chiesta a rimborso	407.363	407.363	-
- Crediti tributari diversi	2.127.561	1.991.766	135.795
- TOTALE CREDITI TRIBUTARI	3.080.097	3.159.082	-78.985

I crediti tributari in essere al 30 settembre 2022 si riferiscono principalmente a:

- Credito IVA da dichiarazione e credito IVA derivante da operazioni straordinarie di anni precedenti;
- Crediti tributari diversi verso Erario per IRES per istanze di rimborso presentate nei precedenti esercizi, comprensivi degli interessi maturati. La variazione rispetto all'esercizio 2021 è stata già commentata.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 14.095 migliaia e diminuiscono rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.128 migliaia.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi. Le poste iscritte si riferiscono alle differenze temporanee fra valori contabili di attività e passività ed i rispettivi valori fiscalmente rilevanti, secondo il dettaglio esposto nella seguente tabella:

Importi in Euro migliaia

Differenze temporanee	Importo 2021	IRES 2021	IRAP 2021	Totale 2021	Importo 2022	IRES 2022	IRAP 2022	Totale 2022
Fondo svalutazione crediti	25.558	6.134		6.134	20.220	4.853		4.853
Fondo svalutazione rimanenze	6.495	1.559	364	1.923	7.143	1.714	364	2.078
Fondo rischi per garanzie	3.232	776		776	2.773	666		666
Fondo rischi contrattuali	4.037	969		969	4.740	1.138		1.138
Altri fondi rischi	16.626	3.990		3.990	12.047	2.891		2.891
Avviamento	937	225	37	261	687	165	27	192
Altre differenze temporanee	9.042	2.170		2.170	9.490	2.278		2.278
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE		15.822	401	16.223		13.704	391	14.095

I "crediti verso altri" ammontano ad Euro 3.090 migliaia e aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 649 migliaia.

Il saldo al 30 settembre 2022 è così composto:

Descrizione	30.09.2022	30.09.2021	Variazioni
- Dipendenti	320.785	296.978	23.807
- Cauzioni attive	72.033	43.873	28.160
- Fornitori conto anticipi	8.826	45.430	-36.604
- Altri crediti	2.688.309	2.054.164	634.145
- TOTALE ALTRI CREDITI	3.089.953	2.440.446	649.507

Si segnala infine che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 138.811

Sono rappresentate per Euro 139 migliaia relativi a strumenti finanziari derivati attivi.

Disponibilità liquide € 836.031

Sono rappresentate per Euro 836 migliaia relativi disponibilità in depositi bancari.

Ratei e risconti € 392.039

Diminuiscono rispetto all'anno precedente di Euro 135 migliaia circa e sono rappresentati da:

Descrizione	30.09.2022	30.09.2021	variazioni
- Premi assicurativi pagati anticipatamente	93.810	115.936	-22.126
- Altri risconti attivi	298.229	411.239	-113.010
- TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	392.039	527.175	-135.136

I premi assicurativi pagati anticipatamente sono costituiti dall'acconto sul premio annuale INAIL e dal pagamento anticipato relativo ad altre coperture assicurative.

Gli altri risconti attivi sono costituiti principalmente dalle quote di competenza dell'esercizio futuro di canoni di locazione pagati anticipatamente.

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO € 132.123.011 **Altre riserve** € 288.080

Capitale sociale € 65.000.000

Rimane invariata ed è rappresentata dalle differenze cambio attivi non realizzati esercizi precedenti.

Il capitale sociale è costituito da 65.000.000 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto interamente da Siemens International Holding BV.

Utile dell'esercizio € 65.190.891

Riserva legale € 1.644.040

Il riepilogo delle componenti del patrimonio netto e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame e nei due precedenti sono esplicitate nel prospetto che segue:

Diminuisce di Euro 2.032 migliaia per effetto della scissione parziale a favore di Siemens Large Drive s.r.l., già ampiamente descritta, e della ripartizione dell'utile dell'esercizio 2021 come da deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 gennaio 2022.

Importo in Euro migliaia

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Situazione al 30/09/2019	80.000	16.000	7	-	84.188	180.195
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni						-
Capital contribution						-
Scissione Siemens Energy S.r.l.	-15.000	-14.185				-29.185
Distribuzione dividendi*			-		-84.188	-84.188
Risultato dell'esercizio					37.223	37.223
Situazione al 30/09/2020	65.000	1.815	7	-	37.223	104.045
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		1.861	281		-2.142	-
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-35.081	-35.081
Risultato dell'esercizio					32.577	32.577
Situazione al 30/09/2021	65.000	3.676	288	-	32.577	101.541
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		1.629			-1.629	
Scissione Siemens Large Drive		-3.661				-3.661
Capital contribution						
Distribuzione dividendi*					-30.948	-30.948
Risultato dell'esercizio					65.191	65.191
Situazione al 30/09/2022	65.000	1.644	288	-	65.191	132.123

* Distribuzione dividendi azionista

Nel prospetto che segue si fornisce, ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile, l'informativa relativa alla disponibilità e possibilità di utilizzo delle riserve.

Descrizione	Saldo al 30/09/22	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo in Euro migliaia	
				Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
				Coperture perdite	Dividendi
Capitale sociale	65.000	-	-	-	-
Riserva legale	1.644	B	-	-	-
Altre riserve	288	A - B - C	-	-	-
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	150.217
Utile (perdita) dell'esercizio	65.191	-	-	-	-
TOTALE	132.123	-	-	-	150.217

A = aumento di capitale sociale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

In relazione a quanto previsto dall'art. 2447-septies, Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-decies, Codice Civile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**€ 10.001.404**

L'importo si riferisce interamente al fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte**€ 9.692.304**

L'importo del fondo a fine esercizio è iscritto a fronte del rischio di oneri fiscali futuri. Diminuisce di Euro 4.600 migliaia in considerazione dell'aggiornamento della valutazione degli oneri relativi alle procedure amichevoli internazionali in corso riguardanti esercizi precedenti.

Fondi per strumenti derivati passivi**€ 264.938**

Il fondo accoglie il valore negativo dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi che la Società ha in essere. In tale valore è compreso anche il valore dei differenziali maturati su tali contratti al 30 settembre 2022 che saranno realizzati successivamente.

Fondi per rischi e oneri**€ 22.054.154**

Sono iscritti a fronte di probabili oneri e perdite come di seguito singolarmente analizzati.

*Fondo rischi di garanzia e contrattuali***€ 7.513.170**

Il fondo si riferisce ad accantonamenti a copertura di probabili costi da sostenere a fronte di forniture già effettuate e coperte da garanzia contrattuale ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 2.733 migliaia, nonché da accantonamenti per perdite previste su contratti completati o in corso di esecuzione per Euro 4.740 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di Euro 244 migliaia.

*Fondo rischi diversi***€ 14.540.984**

La riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.070 migliaia, al netto degli accantonamenti del periodo, è dovuta essenzialmente (Euro 10.147 migliaia) all'adeguamento del fondo accantonato negli anni precedenti a fronte dei rischi per penali ed interessi derivanti dall'accertamento fiscale relativo ai periodi di imposta 2008-2009-2010 già commentato alla voce "Verifica fiscale".

Il riepilogo dei fondi per rischi e oneri e delle intervenute variazioni è riportato nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 30.09.2021	Variazioni 2021/2022	Valore al 30.09.2022
Fondi quiescenza e obblighi simili	10.274.873	-273.469	10.001.404
Fondo Imposte	14.292.018	-4.599.714	9.692.304
Fondo Strumenti Finanziari Derivati	86.417	178.521	264.938
Fondi per rischi ed oneri			
Rischi di garanzia e contrattuali	3.232.111	-458.711	2.773.400
Rischi da perdite su contratti	4.036.796	702.974	4.739.770
Rischi diversi	24.611.096	-10.070.111	14.540.984
Totale altri fondi	31.880.003	-9.825.849	22.054.154
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	56.533.311	-14.520.511	42.012.800

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

€ 14.846.026

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

Saldo al 30 Settembre 2021	15.200.759
Quota operazioni straordinarie/rettifiche	-150.747
Quota accantonata/recuperata da Inps	7.606.272
Trasferimenti a fondi pensioni	-5.796.065
Quote liquidate e anticipate	-2.989.813
Rivalutazione	1.080.750
Imposta rivalutazione	-105.130
SALDO AL 30 SETTEMBRE 2022	14.846.026

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state trasferite e pagate ai fondi di previdenza scelti da ogni singolo dipendente.

Il valore a bilancio corrisponde all'impegno della Società nei confronti del personale conformemente alle disposizioni di legge.

Debiti**€ 261.766.727**

Il prospetto che segue pone in evidenza le singole voci e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 30.09.2022	Valore al 30.09.2021	Variazioni dell'esercizio
debiti verso altri finanziatori	9.284.740	4.571.434	4.713.306
debiti verso banche di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	1.743.198	5.000.105	-3.256.907
acconti	26.281.326	22.847.493	3.433.833
debiti verso fornitori	60.296.609	58.195.667	2.100.942
debiti verso controllate	557	348.621	-348.064
debiti verso controllanti	17.230.869	15.436.504	1.794.365
debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	86.881.230	113.277.423	-26.396.193
debiti tributari	9.345.341	5.938.476	3.406.865
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.183.420	2.871.316	312.104
altri debiti	47.519.437	39.655.173	7.864.264
TOTALE	261.766.727	268.142.211	-6.375.486

La variazione complessiva di Euro 6.375 migliaia rispetto al saldo dello scorso esercizio si riferisce principalmente all'effetto della riduzione dell'ammontare del finanziamento esistente al 30 settembre 2022 erogato da Siemens Finance BV.

Nell'ambito della scissione parziale a favore di Siemens Large Drives s.r.l. sono stati trasferiti debiti verso fornitori per Euro 1.313 migliaia, acconti per Euro 734 migliaia e altri debiti per Euro 390 migliaia.

Debiti verso altri finanziatori**€ 9.284.740**

L'importo dei debiti verso altri finanziatori si riferisce ad incassi su fatture clienti cedute pro-soluto da riconoscere alla società di factoring.

Descrizione	Valore al 30.09.2022	Valore al 30.09.2021	Variazioni dell'esercizio
Fornitori nazionali	41.218.423	39.361.941	1.856.482
Fornitori esteri	2.136.071	2.212.035	-75.965
Fatture da ricevere	16.039.108	15.702.274	336.834
Partite a debito verso clienti	903.008	919.417	-16.409
TOTALE	60.296.609	58.195.667	2.100.942

I debiti in valuta sono rappresentati essenzialmente da importi in Dollari Statunitensi (USD 64.862), in Dirham degli Emirati Arabi (AED 119.806), Franchi Svizzeri (CHF 15.619) Kuna Croata (HRK 1.336), Sterlina Britannica (GBP 38.045) e Zloty Polacco (PLN 11.691).

Non esistono debiti verso fornitori con durata superiore a cinque anni.

Debiti verso banche**€ 1.743.198**

Tale voce è costituita dal valore delle ricevute bancarie insolte relative ad accrediti registrati nel mese di settembre 2022, addebitate dalle banche nei primi giorni del mese successivo.

Debiti verso fornitori**€ 60.296.609**

Rispecchiano le obbligazioni della Società nei confronti di terzi per transazioni di origine commerciale e sono così costituiti:

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori è la seguente:

- Italia 95,07%,
- Unione Europea 3,95%,
- Altre aree geografiche 0,97%.

Debiti verso controllate € 557

Sono costituiti dai debiti nei confronti di Siemens Logistics s.r.l.

Debiti verso controllanti € 17.230.869

Sono costituiti per Euro 1.732 migliaia dal debito verso Siemens AG per le quote di stock awards maturate alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidate, per Euro 14.923 migliaia dal debito IVA maturato verso la controllante Siemens AG nell'ambito del regime di IVA di gruppo e per Euro 94 migliaia per debiti commerciali e per Euro 481 migliaia per debiti commerciali verso Siemens AG.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti € 86.881.230

Sono costituiti principalmente dal debito finanziario verso Siemens Finance BV e Siemens Financial Services per Euro 86.462 migliaia e da debiti commerciali verso società del gruppo per la differenza. Non ci sono quote oltre l'anno. Si rimanda anche a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione. I rapporti finanziari generati dal sistema di cash-pooling gestito da SFS sono regolati a tassi e condizioni di mercato. Per i depositi il termine di riferimento è il market bid rate a cui viene applicato uno spread di -0,03% mentre per i finanziamenti vale il market ask rate a cui si aggiunge il Corporate Spread. Nel caso di conti correnti con saldi positivi si applica il market bid rate a un mese -0,26% e il market ask rate a un mese +0,66% per gli overdraft.

Debiti tributari € 9.345.341

L'ammontare complessivo è così rappresentato:

Descrizione	30.09.2022	30.09.2021	variazioni dell'esercizio
IVA	97.566	223.274	-125.708
IRPEF su redditi su lavoro dipendente ed altri percipienti	1.276.818	1.583.937	-307.119
Erario imposte sul reddito	7.361.174	3.077.657	4.283.517
Altre imposte	609.783	1.053.607	-443.825
TOTALE	9.345.341	5.938.476	3.406.865

Non esistono debiti tributari con durata superiore a cinque anni.

Debiti verso istituti di previdenza € 3.183.420

Riguardano gli impegni verso gli istituti di previdenza per contributi da versare integralmente entro l'esercizio successivo.

Altri debiti € 47.519.437

Aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.864 migliaia principalmente per l'incremento della quota di retribuzione variabile da riconoscere ai dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2022. La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2022	30.09.2021	variazioni dell'esercizio
verso dipendenti	35.171.928	30.617.002	4.554.926
verso agenti per provvigioni	6.011.648	5.324.717	686.931
altri debiti di natura diversa	6.335.861	3.713.453	2.622.408
TOTALE	47.519.437	39.655.172	7.864.265

L'importo di Euro 35.171 migliaia si riferisce principalmente alle quote di retribuzione differita e relativi contributi (13a e 14a mensilità, ferie e festività non godute per Euro 7.939 migliaia), ai premi aziendali e relativi contributi (per Euro 22.142 migliaia).

L'importo degli altri debiti di Euro 6.335 migliaia è costituito principalmente, per Euro 4.445 migliaia da debiti verso clienti, per Euro 596 migliaia per spese di viaggio ancora da liquidare.

Non ci sono debiti verso altri con durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti € 3.630.708

Descrizione	30.09.2022	30.09.2021	variazioni
Quota ricavi da contratti di manutenzione	3.567.876	3.267.971	301.905
Altri	60.832	88.962	-28.130
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.630.708	3.356.933	273.775

Trattasi di risconti per proventi di competenza di futuri esercizi rilevati secondo il criterio del "pro rata temporis".

Non esistono ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.428.578.098

I ricavi, al netto degli sconti, sono suddivisi secondo le seguenti attività e vengono riportati i ricavi ripartiti secondo la struttura di business:

Divisione	Importo in Euro migliaia	
	2022	2021
Digital Industries	936.689	765.822
Smart Infrastructure	477.510	420.931
Portfolio of Other Companies (POC)	5.421	12.200
Real Estate	8.223	8.249
Global Business Services	664	512
Advanta	72	
TOTALE	1.428.578	1.207.714

L'analisi dell'andamento del business per settore è stata riportata nella relazione sulla gestione.

L'incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio è determinato dalla capacità, da parte di Siemens, di cogliere le opportunità che il mercato offre in questa fase di trasformazioni al centro delle agende europea e italiana.

La ripartizione percentuale dei ricavi delle vendite per area geografica è illustrata nel seguente prospetto.

La voce "Portfolio of Other Companies" include il business Large Drives Applications uscito dal perimetro societario a far data dal 1° giugno 2022.

Area geografica

- Europa 99,83% (di cui Italia 96,99%)
- Asia 0,13%
- America 0,03%
- Africa 0,01%

Altri ricavi e proventi € 34.785.585

Aumentano rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2021 di Euro 9.688.829 migliaia.

Tale variazione è principalmente legata all'effetto di maggiori recuperi di costi verso società del Gruppo, da sopravvenienze attive e dalla movimentazione dei fondi rischi già commentata.

Essi comprendono:

Descrizione	2022	2021
recupero costi verso società del Gruppo	20.885.350	17.726.373
recupero costi verso terzi	1.958.795	2.141.509
rimborsi da compagnie assicurative	8.048	18.058
recupero costi auto e carburante da dipendenti	800.843	754.576
rilascio fondi	5.037.720	1.907.720
profitto da provvigioni	37.908	-
altri proventi diversi	6.056.921	2.548.520
TOTALE	34.785.585	25.096.756

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 1.390.847 migliaia e aumentano rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.182.084 migliaia) di Euro 208.763 migliaia. L'incremento dei costi di produzione è principalmente legato all'aumento del fatturato e all'aumento dei costi di produzione presso le fabbriche di riferimento, in parte legato anche alla scarsità di componenti-stica soprattutto di natura elettronica.

Sono così suddivisi:

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

€ 1.164.808.119

Costi per servizi

€ 75.257.254

Si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio e aumentano rispetto all'esercizio precedente in considerazione delle ragioni poco sopra esposte.

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	2022	2021
spese di pubblicità	1.982.526	1.014.792
consumi di energia	757.098	978.295
elaborazione e trasmissione dati	3.676.930	3.825.398
assicurazioni	1.604.851	922.892
viaggi e trasferte del personale	5.140.150	3.945.139
spese locazione autoveicoli	3.910.904	4.185.607
postali	118.065	170.504
telefoniche	573.413	760.262
provvigioni	27.462.038	25.002.460
spese di trasporto	1.925.050	1.801.698
collegio sindacale e organismo di vigilanza	103.393	76.307
altri costi	28.002.836	25.303.235
TOTALE	75.257.254	67.986.587

L'incremento di Euro 7.270 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuto in particolare all'aumento delle spese di viaggi e trasferte del personale, ripresi nel corso dell'esercizio dopo la riduzione dovuta alla pandemia da Covid 19, e alle spese per provvigioni, legate all'incremento del fatturato, e ai costi per assicurazioni.

La voce altri costi comprende le prestazioni di servizi da terzi e si riferiscono ad attività tecniche, legali e amministrative, sorveglianza e pulizia, nonché spese per prestazioni di lavoratori interni e collaboratori a progetto. Essi includono anche i costi ricevuti da società del Gruppo essenzialmente per attività di supporto amministrativo e contabile.

Costi per godimento di beni di terzi € 3.565.384

Sono relativi a costi per:

Descrizione	2022	2021
locazione passive	3.565.384	3.117.726
TOTALE	3.565.384	3.117.726

Le locazioni passive sono riferite principalmente ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di alcune sedi aziendali.

Costo del personale € 129.956.493

Comprende i costi per retribuzioni, contributi e per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento del numero dei dipendenti e alla politica retributiva.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 115.908

Comprende le quote di ammortamento relative a:

Descrizione	2022	2021
avviamento	21.838	21.384
manutenzione straordinaria di immobili in locazione da terzi	90.803	99.313
software	3.267	9.766
TOTALE	115.908	130.463

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 3.626.905

Sono stati utilizzati i parametri di ammortamento ritenuti congrui per stimare il valore dei beni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	2022	2021
terreni e fabbricati	1.025.039	1.060.277
impianto e macchinari	1.758.125	1.708.847
attrezzature industriali e commerciali	92.514	131.159
altri beni	751.227	815.981
TOTALE	3.626.905	3.716.264

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante € 3.976.378

Si riferisce all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti verso la clientela.

Accantonamento per rischi € 2.948.889

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è stata commentata nel relativo paragrafo dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione € 6.591.421

Sono costituiti da oneri di natura diversa di seguito elencati:

Descrizione	2022	2021
manutenzione	1.455.502	1.548.634
economato	110.970	181.054
rappresentanza	179.224	161.938
carburanti	1.299.550	745.187
quote associative	479.044	483.294
garanzie	83.591	34.608
imposte e tasse diverse	1.850.315	1.985.721
perdite su crediti	25.205	1.333.229
altri costi e oneri diversi	1.108.022	1.007.176
TOTALE	6.591.421	7.480.840

La riduzione degli oneri di gestione è principalmente legata a perdite su crediti più contenute rispetto all'esercizio precedente per effetto del corretto stanziamento fondo svalutazione crediti costituito nel precedente esercizio.

Proventi finanziari

Proventi diversi € 1.812.167

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	2022	2021
Proventi da partecipazione	1.289.167	1.982.435
interessi su posizioni debitorie della clientela	52.726	484.359
differenze attive su strumento derivato IRS	431.714	573.014
altri proventi finanziari	38.560	69.720
TOTALE	1.812.167	3.109.528

Sono rappresentati principalmente dal dividendo dalla controllata Siemens Logistics s.r.l. per Euro 1.289 migliaia e dalla rilevazione di utili realizzati su strumenti derivati per Euro 431 migliaia.

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari verso imprese controllanti € 385.269

Corrisponde principalmente alla rilevazione di perdite realizzate su strumenti derivati per Euro 347 migliaia e agli interessi maturati nei confronti di Siemens Finance BV e Siemens Financial Services.

Interessi verso altri e oneri vari € 1.957.948

La composizione analitica è la seguente:

Descrizione	2022	2021
altri interessi passivi	501.433	185.698
commissioni bancarie, sconto effetti e lettere di credito	1.023.690	968.072
oneri su garanzie bancarie	432.825	575.960
TOTALE	1.957.948	1.729.730

Utili e perdite su cambi € -393.019

La somma deriva dal saldo tra i profitti di cambio pari a Euro 1.758 migliaia e le perdite su cambi pari a Euro 2.151 migliaia.

Tali valori derivano principalmente da operazioni di carattere commerciale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie € -155.582

In merito alle poste relative alle attività e passività finanziarie inerenti agli strumenti finanziari, si rimanda a quanto già descritto nella sezione alta del presente documento.

Imposte sul reddito**€ 10.234.237**

Sono costituite dall'IRES per Euro 17.455 migliaia e dall'IRAP per Euro 3.846 migliaia dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; dall'adeguamento negativo delle imposte anticipate per Euro 1.493 migliaia e per Euro 12.560 migliaia per imposte relative a esercizi precedenti rappresentate dall'aggiornamento della valu-

tazione dei rischi per imposte, sanzioni e interessi già commentati alla voce "Fondi rischi diversi".

Le differenze che conducono all'imponibile fiscale rispetto al risultato dell'esercizio vengono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo in Euro migliaia	
	IRES	IRAP
Utile ante imposte	75.425	75.425
Variazioni in aumento IRAP		
Svalutazione crediti e attivo circolante		3.976
Variazione accantonamenti		2.949
saldo proventi e oneri finanziari		924
rettifiche di valore di attività finanziarie		156
costi interinali e collaboratori		2.322
altre variazioni in aumento		16.781
Variazioni in aumento IRES-IRAP		
Svalutazione crediti e attivo circolante	2.595	
altre imposte e sanzioni indeducibili	1.228	1.228
accantonamenti diversi	3.862	
spese auto	1.631	
spese telefoniche non deducibili	115	
altre variazioni	1.990	666
Variazioni in diminuzione IRES-IRAP		
avviamento	-794	-794
altre variazioni	-13.320	-6.830
Imponibile fiscale	72.732	96.803
Aliquote	24,0%	3,9%-4,81%
	17.455	3.846

Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati

La Società non ha ricevuto nell'anno solare 2022 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Proposte di delibera all'Assemblea

Signore Azionista,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2021/2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un utile di Euro **65.190.891**

che vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 3.259.545 a riserva legale;
- Euro 61.931.346 a titolo di dividendo;

Il presente Bilancio è accompagnato, oltre che dalla relazione dei sindaci, anche da quella della società di revisione da Voi nominata con delibera assembleare del 28 gennaio 2021.

Vi invitiamo pertanto a voler provvedere alle delibere di Vostra competenza, Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

Considerazioni finali

Signor Azionista,

In considerazione di quanto esposto, confidiamo sul Vostro accordo circa i criteri seguiti nella redazione del bilancio al 30 settembre 2022 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Milano, 26 gennaio 2023

Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Floriano Masoero

Relazione del collegio sindacale

SIEMENS S.p.A.
 Sede legale: Via Vipiteno, 4 - Milano
 Capitale sociale: Euro 65.000.000= i.v.
 Registro delle imprese di Milano 00751160151
 Soggetta alla direzione ed al coordinamento di Siemens AG

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
 AL 30 SETTEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

AN'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Siemens S.p.A.

La presente relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2022 di Siemens S.p.A. (nei seguito la "Società") è stata approvata collegialmente dal Collegio Sindacale, che, così come il Socio Unico e la Società di Revisione, ha istituito ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti predisposti e approvati in data 16 gennaio 2023, relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2022: progetto di bilancio completo di nota integrativa e rendiconto finanziario; relazione sulla gestione.

La Società si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrano le condizioni previste dal comma 3 bis dell'art. 27 del D. lgs 127/91, essendo a valori patrimoniali ed economici dell'unica società controllata, Siemens Logistics s.r.l., irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo. Di tale esonero si dà informativa in nota integrativa ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati recati, appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione agli accadimenti di natura contingente o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale e sui sistemi dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall'organo amministrativo, anche tramite suoi incaricati, in occasione delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, delle verifiche sindacali nonché tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione nelle rispettive sedi sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio

sociale;

- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalle figure apicali societarie, nel corso dei Consigli di Amministrazione e delle riunioni del collegio e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Gli amministratori hanno verificato la sussistenza della continuità aziendale che risulta confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie imprenditoriali. In particolare si registra un sensibile incremento del fatturato rispetto allo scorso esercizio che, accompagnato dal contenimento dei costi di gestione, ha consentito di raggiungere un risultato netto di esercizio molto positivo.
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le informazioni relative alle principali operazioni intragruppo e/o con le altre parti correlate realizzate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 di natura straordinaria e ordinaria, sono contenute e dettagliate in nota integrativa. In particolare, non sono state effettuate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 operazioni di natura non ordinaria, intragruppo o con parti correlate, e tale operazioni sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari, poste in essere con terzi;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso delle verifiche periodiche e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio, con la quale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri, ha informato che nel corso delle verifiche contabili, nonché della sua attività di riscontro e di verifiche dei dati per il bilancio d'esercizio, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2405 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, redatto dagli amministratori in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo appaiono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili OIC in vigore;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua

- generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'Organo di Amministrazione, nella relazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile;
 - Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, n.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per un valore contabile di € 153.323;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - le informazioni sugli impegni, garanzie e passività, sono state fornite in nota integrativa;
 - la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che evidenzia che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha motivi da muovere, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Resultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 risulta essere positivo per euro 65.190.891. L'organo amministrativo ha proposto la destinazione di tale risultato come segue:

- Euro 3.289.545 a riserva legale;
- Euro 61.931.346 a titolo di dividendo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

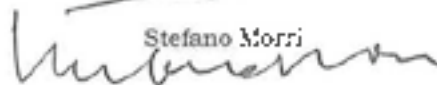
Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale invita gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 24 gennaio 2023

Il Collegio Sindacale

Stefano Morri



Alberto Marchese

Luigi Caravaglia



Relazione della società di revisione



Siemens S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Siemens S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 21 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano/Milano-Brescia Ltd.
Codice fiscale e numero di iscrizione 00424001204 - numero C.E.A. di Milano 000150 - P.IVA 00000211001
Iscritta al Registro Imprese Legali al n. 70818 Pubblicità nella G.U. Suppl. 18 - N° Serie Spedite del 17/3/1995
Iscritta al Albo Speciale delle società di revisione
Codice di progressivo n. 2 delibere n. 10871 del 10/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Siemens S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

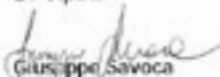
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 gennaio 2023

EY S.p.A.


Giuseppe Savoca
(Revisore Legale)

